

Relazione tecnica sul bilancio consuntivo

2009 (l. 537/93 art. 5 c. 21)

NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA DI ATENEIO

[Regolamento AFC, PISA

Art. 33 comma 3: “i conti consuntivi dei vari centri di spesa, unitamente al conto consuntivo consolidato, sono sottoposti all’esame del collegio dei revisori e del nucleo di valutazione interna, per le rispettive relazioni da allegare al conto stesso, e sono presentati dal rettore al consiglio di amministrazione che li approva entro il 30 aprile. “

Art. 74 comma 4: “entro il 31 marzo di ogni anno al nucleo di valutazione sono fatti pervenire i risultati della gestione di Ateneo e dei centri di spesa relativi all’esercizio trascorso. Il nucleo formula nei quindici giorni successivi le proprie osservazioni in una relazione generale che deve accompagnare il conto consuntivo, nella quale è riepilogato l’esito dei controlli effettuati. La relazione del nucleo è comunicata al Consiglio Universitario Nazionale, alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, per i fini di cui all’ art. 5, comma 23, della legge n. 537/1993, e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario. A decorrere dalla data prevista dalle pertinenti disposizioni, la relazione sarà comunicata all’Agenzia Nazionale per la valutazione del sistema universitario, anziché al Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario. Le decisioni relative alla ripartizione delle risorse ai centri di spesa in sede di formazione del bilancio annuale di Ateneo devono essere prese anche tenendo conto dei risultati delle verifiche di cui al presente articolo.”]

SOMMARIO

1. Premessa.....	3
2. Osservazioni in merito al Rendiconto presentato per l'esercizio 2009.....	3
2.1) Grado di realizzazione degli obiettivi e capacità di previsione: valutazione dell'azione amministrativa.....	3
2.2.) Esame della composizione delle entrate e della spesa: confronto tra le risultanze tra gli esercizi 2008 e 2009, con rielaborazione dei valori riferibili alla gestione di competenza dei due periodi in oggetto al netto delle partite di giro ()	6
2.3) Analisi di alcune delle voci di spesa più significative per qualificare gli indirizzi di politica amministrativa ed universitaria seguiti dagli organi dell'Ateneo.	13
2.4) Risultato dell'esercizio 2008	25
2.5) Indici generali e analisi dell'andamento delle entrate e delle uscite per macrocategorie per gli anni dal 2003 al 2009.....	26
3. Conclusioni	31

1. Premessa

I compiti stabiliti dalla normativa per i Nuclei di Valutazione degli Atenei (NVA) consistono nel verificare: “ anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa” (legge 537/93 e Dm 370/99, art.1).

Ciò richiede una valutazione delle attività quali emergono dai documenti che compongono il Rendiconto di esercizio che possa partire dagli obiettivi a suo tempo assegnati dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio in corso. L'attività in oggetto si pone l'obiettivo di verificare l'allineamento ed il necessario collegamento tra gli aspetti amministrativo-gestionali e gli indirizzi strategici ed operativi desumibili dal Bilancio di previsione.

A questo proposito il NVA conferma la propria disponibilità (v. art. 74 Regolamento A.F.C.) a collaborare alle iniziative che gli organi di Ateneo riterranno di attivare per la scelta e la definizione di indicatori relativi al monitoraggio:

- ⇒ delle attività per il reperimento e l'uso delle risorse;
- ⇒ dei processi mediante i quali si realizzano gli interventi istituzionali dell'Ateneo;
- ⇒ dei risultati dei processi attuati.

2. Osservazioni in merito al Rendiconto presentato per l'esercizio 2009

2.1) Grado di realizzazione degli obiettivi e capacità di previsione: valutazione dell'azione amministrativa¹

Il grado di adeguatezza dell'azione amministrativa, nella sua concezione più ampia, riguarda la congruenza complessiva delle iniziative gestionali poste in essere in un determinato esercizio rispetto agli obiettivi istituzionali annualmente deliberati.

L'apprezzamento dell'azione amministrativa, pertanto, riguarda molteplici aspetti che possono essere sintetizzati nella esigenza di percepire l'efficienza e l'efficacia dei processi gestionali.

In questo ambito, una prima stima del grado di efficienza dell'azione amministrativa, può essere desunta avvalendosi della lettura congiunta di una serie di indicatori espressivi della capacità di previsione e della capacità di realizzazione dei programmi, che sebbene non esaustivi rispetto alla complessità del fenomeno oggetto di analisi, ne qualificano, comunque, alcuni degli elementi salienti.

Il grado di attendibilità della previsione delle entrate e delle uscite si ottiene dal rapporto tra i programmi previsti all'inizio dell'esercizio e i programmi assestati alla fine dell'esercizio. (Primo indicatore in alto tab. 1).

Il grado totale di realizzazione dei programmi può essere desunto dal rapporto tra i programmi totali realizzati e quelli assestati al 31/12/2009. (Secondo indicatore)

¹ Il NVA fa notare che i dati utilizzati per il calcolo degli indicatori sono stati verificati con i Responsabili degli Uffici direttamente interessati e sono quindi da intendere come dati certificati.

Per analizzare il grado di realizzazione dei programmi di competenza dell'esercizio, si è costruito, infine, un indice ottenuto dal rapporto tra il valore dei programmi realizzati di competenza ed il valore dei programmi assestati (stanziati) di competenza (Terzo indicatore).

[Tab.1] Tabella di sintesi per l'apprezzamento dell'azione amministrativa

Indicatori sintetici per la valutazione dell'azione amministrativa	2009		2008		2007	
	Valori assoluti	Incidenza percentuale	Valori assoluti	Incidenza percentuale	Valori assoluti	Incidenza percentuale
Entrate						
Programmi previsti al 1 Gennaio	€ 531.930.530,00		€ 530.826.240,00		€ 450.890.967,00	
Programmi assestati al 31 Dicembre	€ 567.336.917,39	93,76%	€ 588.478.375,74	90,20%	€ 518.574.275,00	86,95%
Programmi totali realizzati al 31 Dicembre	€ 565.211.052,99		€ 581.610.264,69		€ 509.042.848,00	
Programmi assestati al 31 dicembre	€ 567.336.917,39	99,63%	€ 588.478.375,74	98,83%	€ 518.574.275,00	98,16%
Programmi realizzati di competenza	€ 509.453.397,48		€ 523.221.952,38		€ 466.479.907,00	
Programmi stanziati di competenza	€ 511.579.261,88	99,58%	€ 530.090.063,43	98,70%	€ 476.011.334,27	98,00%
Uscite						
Programmi previsti al 1 Gennaio	€ 531.930.530,00		€ 530.826.240,00		€ 506.389.949,00	
Programmi assestati al 31 Dicembre	€ 598.201.861,49	88,92%	€ 644.055.221,47	82,42%	€ 559.635.828,04	90,49%
Programmi totali realizzati al 31 Dicembre	€ 532.106.412,31		€ 595.505.147,38		€ 525.692.548,00	
Programmi assestati al 31 dicembre	€ 598.201.861,49	88,95%	€ 644.055.221,47	92,46%	€ 559.635.828,04	93,93%
Programmi realizzati di competenza	€ 470.238.350,55		€ 523.591.429,47		€ 466.093.690,00	
Programmi stanziati di competenza	€ 536.333.799,73	87,68%	€ 572.141.503,56	91,51%	€ 500.036.969,89	93,21%

La tabella propone una comparazione tra gli ultimi tre esercizi amministrativi 2007, 2008 e 2009 avvalendosi dell'esame congiunto dei suddetti indicatori sintetici ritenuti utili per evidenziare il livello medio di realizzazione dei programmi in entrata ed in uscita riferibili all'azione amministrativa posta in essere.

L'analisi consente di evidenziare, in prima istanza, l'adeguatezza della capacità di previsione dei programmi di uscita e di entrata ed al contempo la soddisfacente funzionalità operativa, testimoniata da una capacità complessiva di realizzazione, che confermando l'andamento già espresso per l'esercizio 2008, si attesta anche per il 2009, su livelli di ulteriore soddisfazione. L'indice di realizzazione complessiva dei programmi (Programmi totali realizzati/Programmi assestati al 31/12/2009) si posiziona, infatti, al 99,63% migliorando il dato già apprezzabile del 2008.

Anche isolando il grado di realizzazione dei programmi di competenza dell'esercizio 2009 (Programmi di competenza realizzati/Programmi stanziati di competenza) si perviene ad un giudizio in linea con la valutazione positiva espressa nell'esercizio passato. La percentuale di realizzazione per la parte di competenza, infatti, migliora ulteriormente rispetto all'esercizio 2008 (99,58% contro il precedente 98,70%).

In merito alla capacità di previsione e alla capacità di realizzazione (sintetizzato dai primi due indicatori) delle entrate si ritiene opportuno precisare che al fine di rendere comparabili le e-

videnze ottenute nel corso degli anni, si è utilizzato anche per l'esercizio 2009, la stessa metodologia di calcolo.

Il processo di determinazione prevede la sterilizzazione delle grandezze in oggetto dall'effetto esercitato dall'applicazione del disavanzo. Nello specifico, in conformità ai precedenti esercizi, è stata rideterminata solo la parte relativa ai programmi assestati.

Al fine di accrescere la corrispondenza della misurazione effettuata alle necessità di percepire il reale grado della capacità di previsione è possibile ricalcolare le grandezze in questione rettificando il loro ammontare, non solo dell'entità del disavanzo applicato, ma anche dell'ammontare iniziale del resto di cassa, che da questo esercizio è stata, correttamente, collocata, fin da subito, nella colonna dei programmi assestati al 31 dicembre 2009.

2009		
Indicatori sintetici per la valutazione dell'azione amministrativa	Valori assoluti	Incidenza percentuale
Entrate		
Programmi previsti al 1 Gennaio	€ 471.374.197,68	83,09%
Programmi assestati al 31 Dicembre	€ 567.336.917,39	
Programmi totali realizzati al 31 Dicembre	€ 552.282.369,15	97,35%
Programmi assestati al 31 dicembre	€ 567.336.917,39	
Programmi realizzati di competenza	€ 509.453.397,48	99,58%
Programmi stanziati di competenza	€ 511.579.261,88	

Anche modificando le modalità di calcolo al fine di depurarne le grandezze dall'effetto esercitato dall'applicazione del disavanzo e dall'entità del resto di cassa è possibile esprimere un giudizio positivo sulla capacità di previsione dell'amministrazione, che rimane ampiamente oltre l'80% utilizzando anche questo criterio di calcolo assai più penalizzante.

La capacità di realizzazione dei programmi di competenza, come appare dal confronto delle due tabelle, non viene in alcun modo perturbata nelle due situazioni.

In merito all'azione amministrativa riferibile alle uscite è possibile osservare un andamento che sottolinea un incremento della capacità media di previsione (Programmi previsti al 01/01/2009 in rapporto ai Programmi assestati al 31/12/2009) alla quale si accompagna una modesta riduzione della capacità di realizzazione dei programmi di spesa sia in quelli complessivi sia in quelli di competenza (Cfr. tabella 1 sezione delle uscite).

Le voci che presentano le maggior difficoltà di realizzazione riguardano le componenti residuali del costo del personale e quelle relative alla definizione delle risorse dedicate all'edilizia la cui utilizzazione, in molti casi è legata a procedure tecnico-autorizzatorie, su cui l'amministrazione non è in grado di agire.

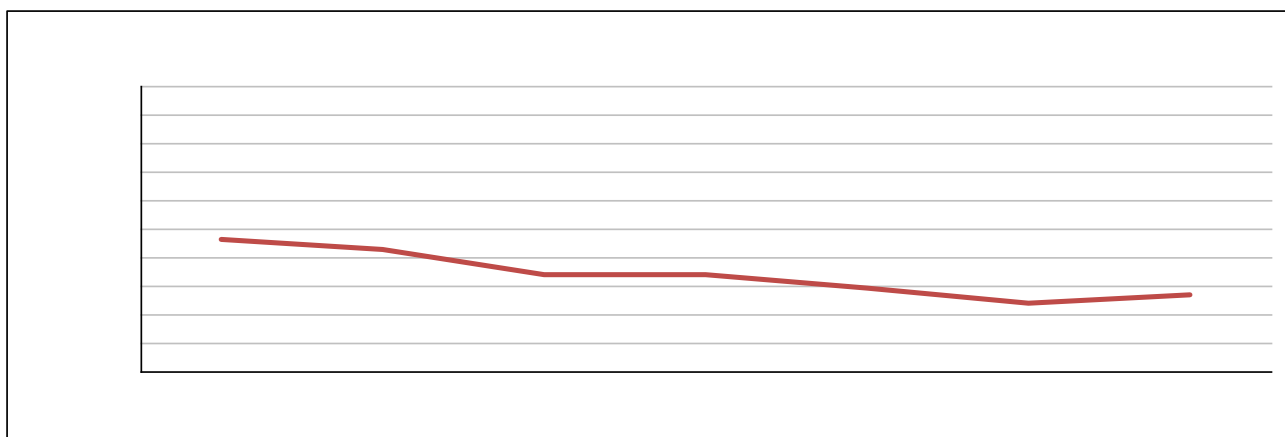
Rispetto alle previsioni elaborate in sede di assestamento di bilancio, nell'esercizio 2009 sono state rilevate economie di spesa senza vincolo di destinazione per un importo complessivo di €9.172.640,11 che con l'agire congiunto delle maggiori entrate, hanno contribuito a ridurre l'entità del disavanzo previsto.

2.2.) Esame della composizione delle entrate e della spesa: confronto tra le risultanze tra gli esercizi 2008 e 2009, con rielaborazione dei valori riferibili alla gestione di competenza dei due periodi in oggetto al netto delle partite di giro (2)

Dal confronto tra gli esercizi 2008-2009 è possibile evidenziare come le entrate totali, al netto delle partite di giro, siano diminuite nel complesso del 3%. La diminuzione delle entrate proprie è quantificabile in una percentuale del 5%, passando, in termini assoluti, da €109.243.786,88 nel 2008 a €104.075.557,30 nel 2009.

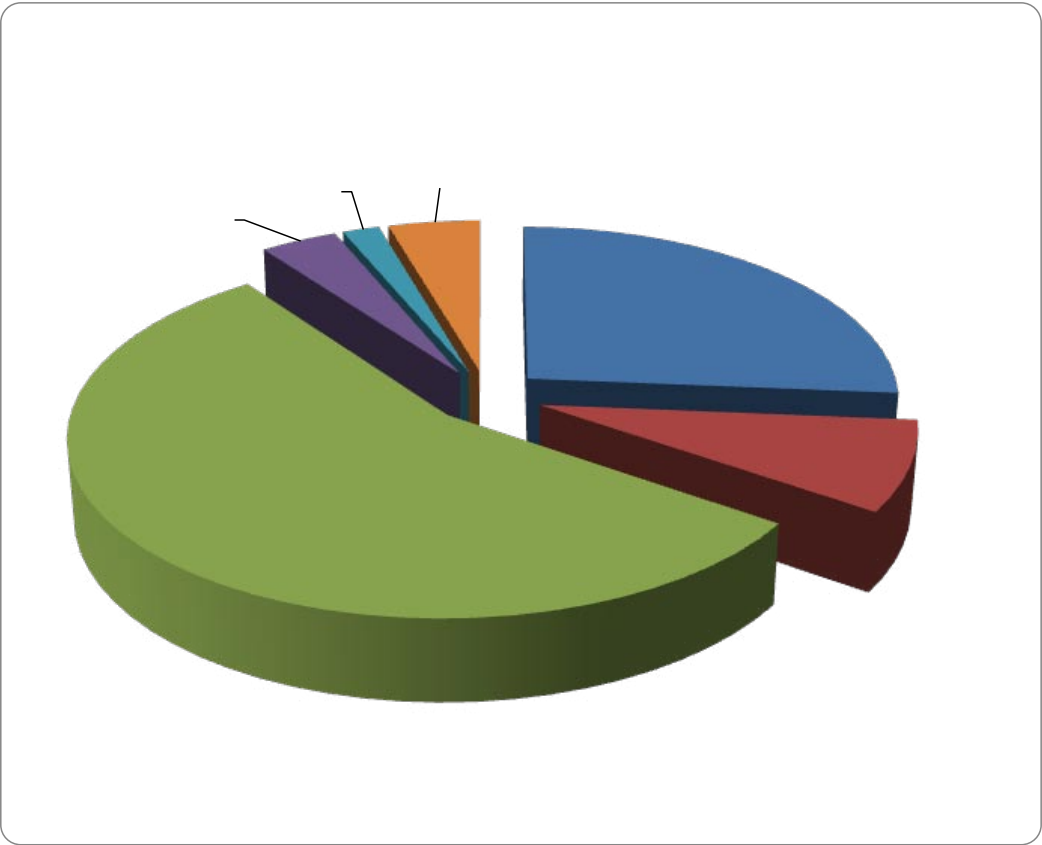
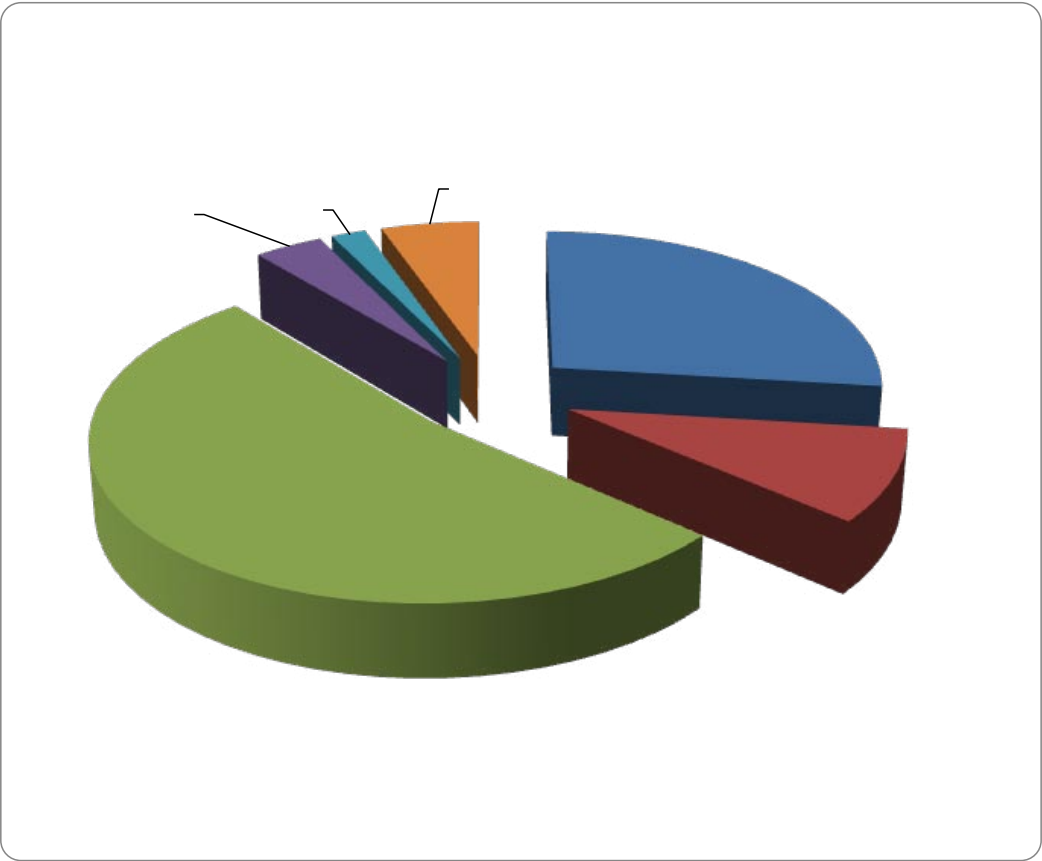
Il peso percentuale dei finanziamenti provenienti dal Ministero inverte, seppur in maniera modesta, la tendenza (dal 62,04% del 2008 al 63,58% del 2009) che lo vedeva decrescere in maniera costante dal 2003. Il peso delle entrate proprie rimane sostanzialmente inalterata a dimostrazione dell'intento dell'amministrazione di differenziare le fonti di finanziamento e al contempo esprime il tentativo da parte dell'amministrazione di contrastare la minor corresponsione da parte del Ministero con il ricorso a fonti di finanziamento alternative. (Grafico 1).

[Graf. 1: Indice di dipendenza dai Trasferimenti Miur]

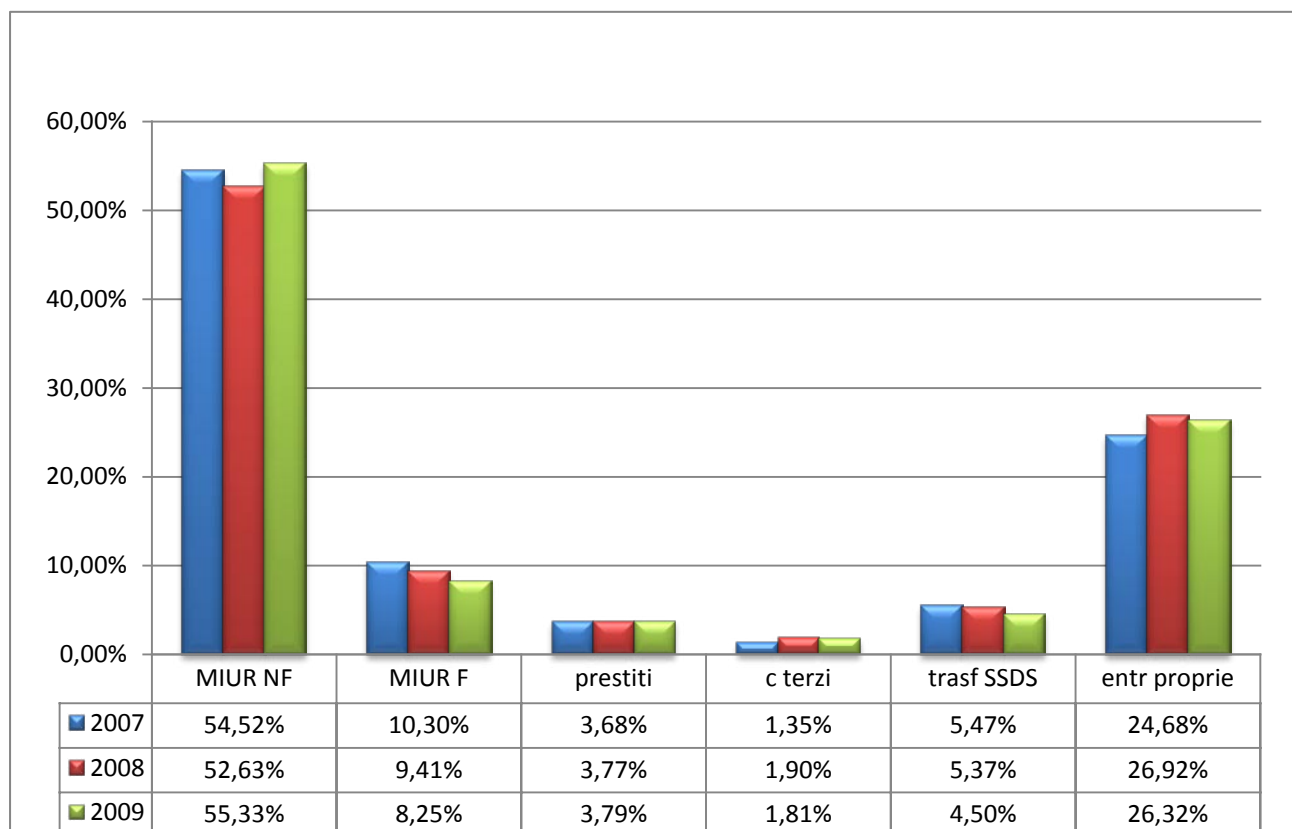


² Ai fini di una migliore rappresentazione grafica i dati delle entrate sono stati esposti provvedendo ad arrotondamento .

[Fig.1] Composizione delle entrate negli esercizi 2008 e 2009



[Graf. 2: composizione delle entrate 2007-08-09 al netto delle partite di giro]



Per analizzare la dinamica delle componenti delle entrate in modo tale da spiegarne l'evoluzione sono stati elaborati i seguenti indici:

- ⇒ l'indice di autonomia finanziaria derivante dalle tasse di iscrizione ottenuto dal rapporto tra il titolo 1° e il totale delle entrate proprie (al netto del resto di cassa);
- ⇒ l'indice di dipendenza da trasferimenti esterni diversi dal MIUR, configurato sommando il titolo 2 (ad esclusione della categoria 2) e rapportando il tutto alle entrate proprie al netto del resto di cassa.
- ⇒ l'ultimo indice, definito di "generazione finanziaria", costituito sommando le categorie appartenenti al titolo 3 e rapportandole al totale delle entrate proprie, al netto del resto di cassa. Tale indicatore ponendo al numeratore sostanzialmente le "alienazioni", i "proventi" e gli "altri componenti" permette di comprendere la capacità dell'ente di mobilitare risorse al di fuori delle precedenti componenti.

[Tab.2: % singole voci per "Entrate proprie"]

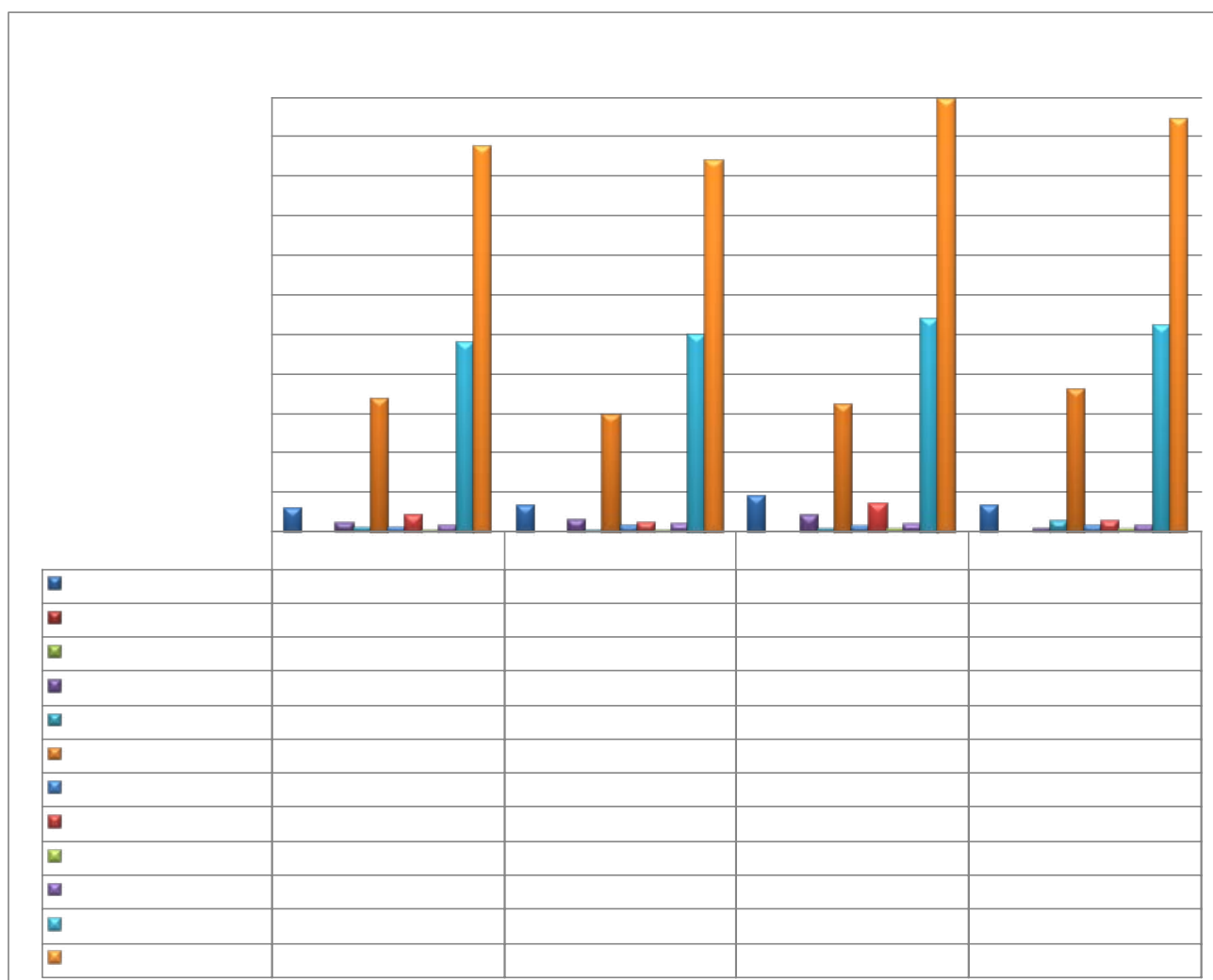
Indice (valori %)	2007	2008	2009
Autonomia finanziaria derivante da tasse iscrizioni	52,81	49,11	49,93
Dipendenza da enti pubblici e privati diversi dal MIUR	37,27	38,68	40,49
Generazione finanziaria	9,92	12,21	9,58
Totale entrate proprie al netto del resto cassa.	€ 93.881.897,71	€ 109.243.786,88	€ 104.075.557,30

Dall' esame effettuato emerge come il dato, nel suo complesso, esprima un incremento della capacità di copertura delle entrate proprie rispetto all'esercizio 2007 ma un decremento rispetto al 2008; In tale quadro il peso delle tasse di iscrizioni presenta un leggero incremento in termini percentuali (49,93% contro il precedente 49,11%) e una non significativa differenza, in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli altri indici è possibile osservare come i trasferimenti derivanti da soggetti diversi dal MIUR abbiano progressivamente aumentato il loro peso percentuale sul totale delle entrate proprie, a fronte di una riduzione, nel 2009, del peso dei proventi da alienazioni ed altri introiti (dipendente da aumento voci: Alienazione di immobili e diritti reali, Interessi e rendite e Recupero e rimborsi).

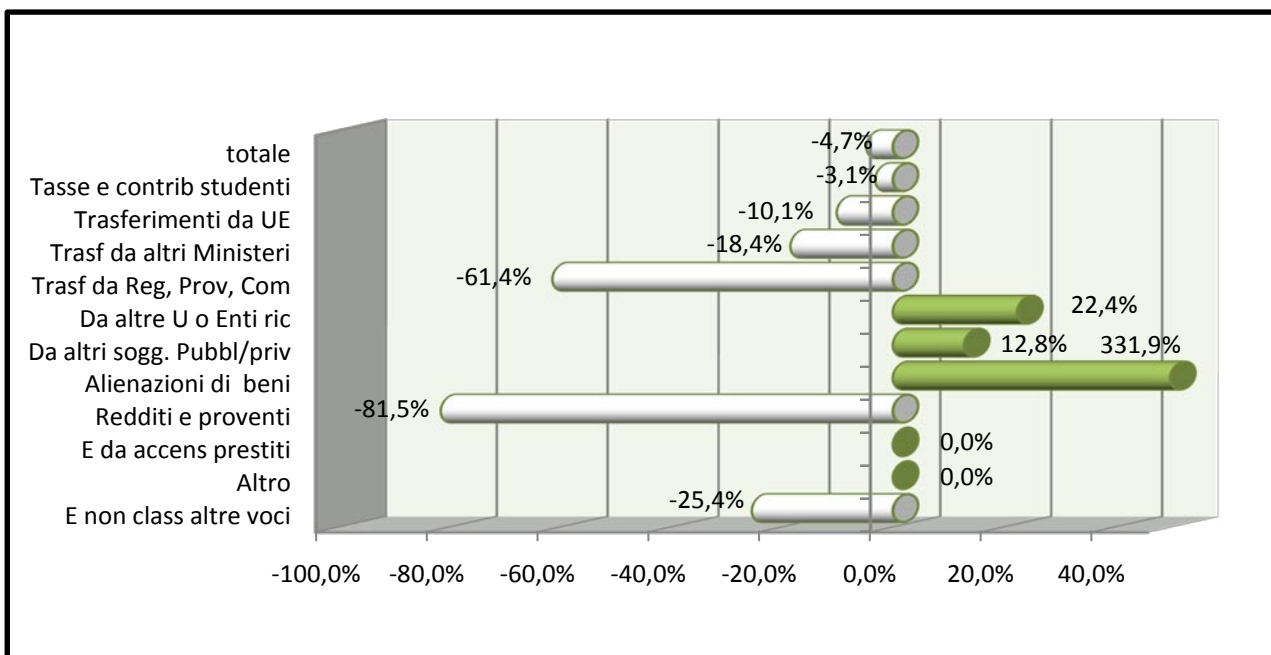
Nel Grafico 3 viene evidenziata la scomposizione nelle singole componenti delle entrate proprie nel quadriennio 2006-2009

[Graf. 3: andamento delle componenti delle entrate proprie, anni 2006- 2007-2008-2009, escluso resto cassa, dati in migliaia di euro]



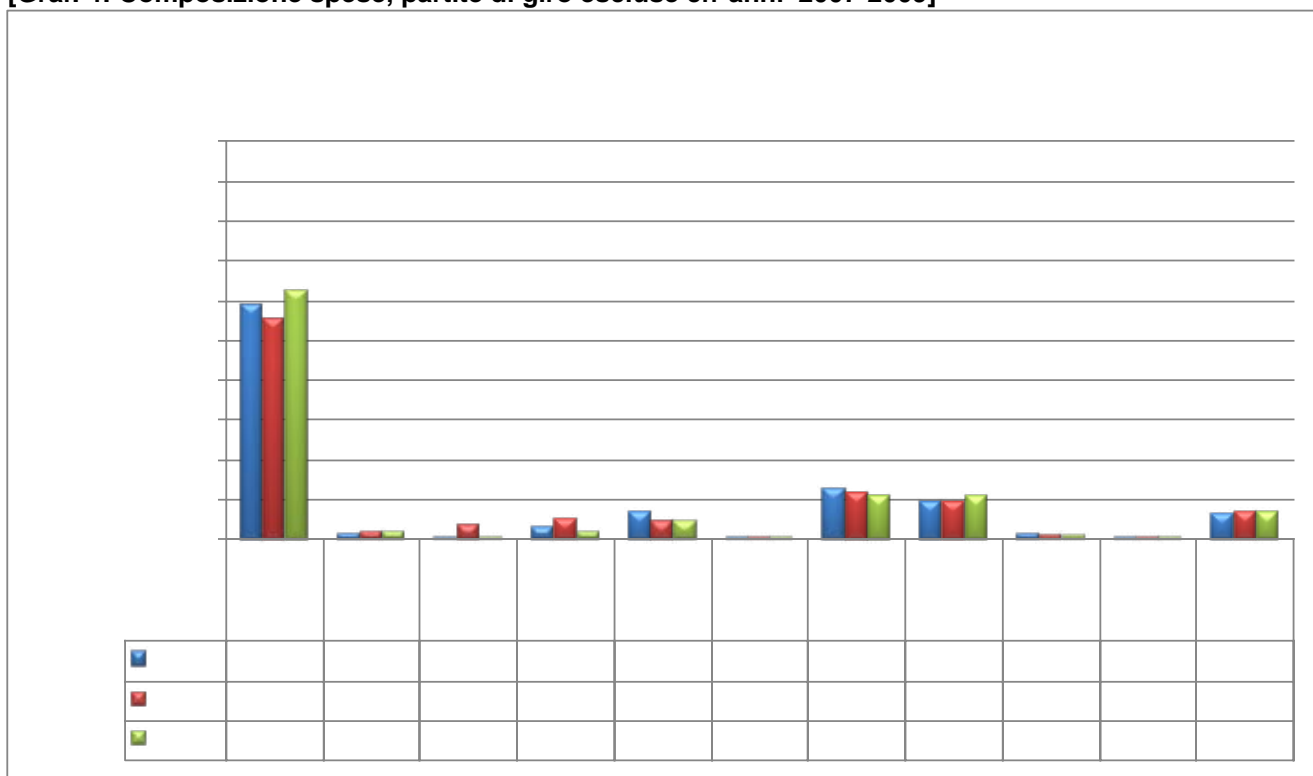
Il grafico sottostante (3b) evidenzia la variazione positiva o negativa intervenuta nelle singole categorie che compongono le entrate proprie.

[Graf. 2B: Variazione percentuale dei componenti delle entrate proprie, 2009 vs 2008]

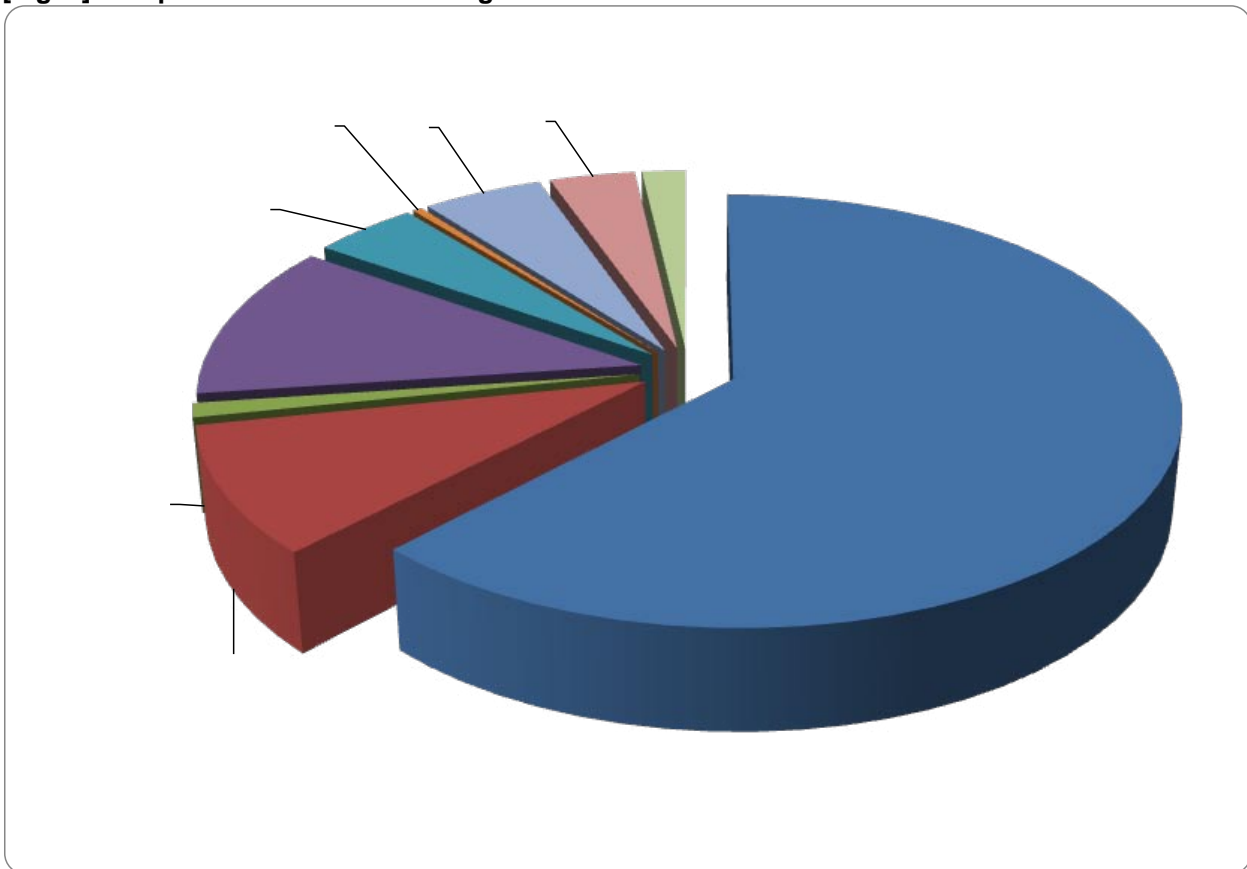


Passando all'esame della composizione delle Uscite per macrocategorie è possibile comprendere come il peso relativo delle varie classi esprima una sostanziale omogeneità rispetto all'esercizio precedente pur mostrando una ulteriore espansione dell'incidenza delle spese per il personale come evidenziato in grafico 4.

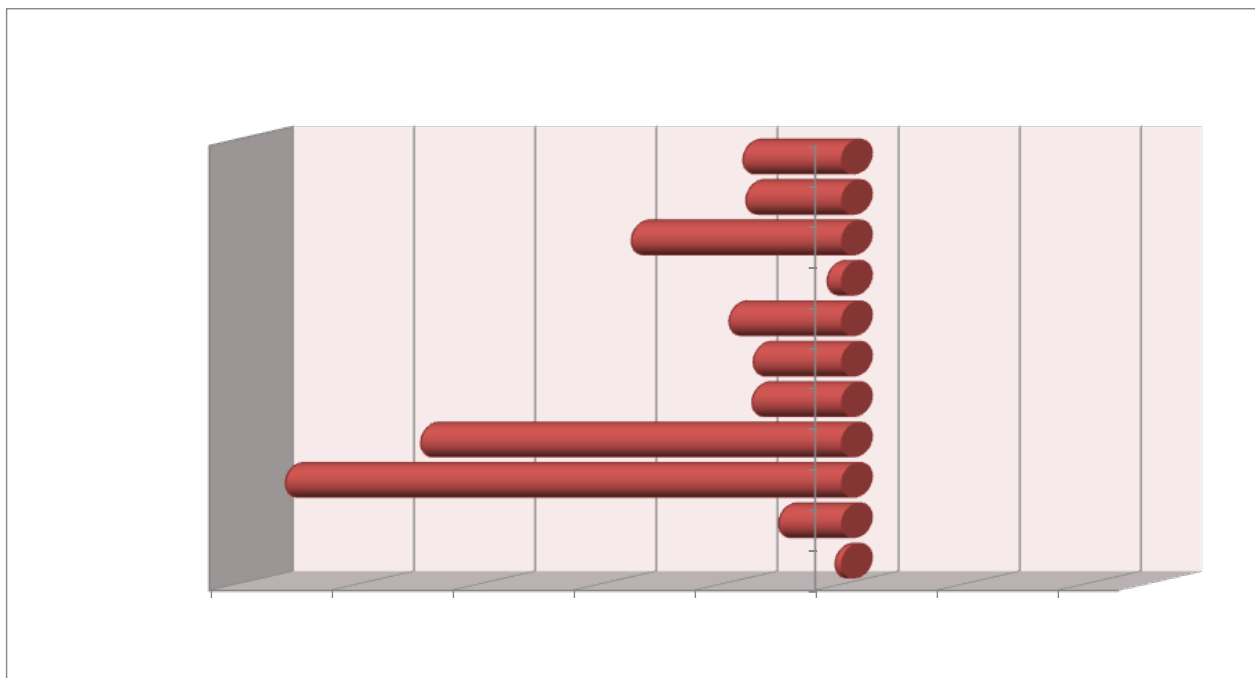
[Graf. 4: Composizione spese, partite di giro escluse cfr anni 2007-2009]



[Fig. 2] Composizione delle Uscite negli esercizi 2008 e 2009



[Graf. 5: Variazione composizione spesa in termini assoluti(partite di giro escluse) anni 2008-2009]



Comparando il peso percentuale delle singole classi di spesa (fig. 2) con la loro variazione in termini assoluti (graf. 5) è possibile sottolineare come da una prima analisi, l'incidenza relativa delle singole componenti sembri mantenere il medesimo andamento nel tempo.

L'analisi in termini relativi evidenzia, semplicemente, una variazione più marcata in senso aumentativo per la spesa per il personale, mentre in termini diminutivi, spiccano la variazione dei prestiti e quella per la ricerca.

Se al contrario si associa al precedente esame lo studio dell'andamento delle spese, in valori assoluti, è possibile osservare come l'entità complessiva della spesa si sia ridotta di quasi 50 milioni di €euro indicando, in alcuni casi, riduzioni anche di più del 90%, come è accaduto per l'appunto per i prestiti. La politica di rigore, tenuta dall'amministrazione, sul controllo della spesa ha dunque mostrato i suoi frutti.

È possibile sottolineare, inoltre, come la componente di spesa che in termini assoluti esprime la riduzione maggiore riguarda proprio la spesa per ricerca che diminuisce di più di 14 milioni di euro rispetto la 2008, per la cui analisi dettagliata si rimanda al successivo paragrafo 2.3 punto c.

Anche le spese per la didattica subiscono una significativa riduzione contraendosi di € 8.872.448 (- 18,60%) sebbene in termini di peso percentuale la variazione appare meno significativa: dall'11,75 del 2008 al 10,90 del 2009.

Sebbene i trasferimenti dal MIUR evidenzino una modesta inversione di tendenza rimangono alte le preoccupazioni ascrivibili, in larghissima parte, ad un aumento costante della spesa dovuta al peso degli incrementi stipendiali posti a carico del Bilancio (L. 488/99).

Il NVA ribadisce anche per l'esercizio 2009 la mancanza di adeguati interventi da parte del MIUR miranti a dare soluzione strutturale alla problematica della copertura finanziaria degli aumenti automatici inerenti alla componente stipendiale. Se la dinamica delle entrate non troverà un adeguato sviluppo in futuro, lo stato di difficoltà finanziaria non potrà che perpetuarsi vanificando, in larga parte, qualsiasi pur virtuosa politica di contenimento della spesa da parte degli organi dell'Ateneo.

2.3) Analisi di alcune delle voci di spesa più significative per qualificare gli indirizzi di politica amministrativa ed universitaria seguiti dagli organi dell'Ateneo.

a) Risorse umane.

La spesa per risorse umane continua a rappresentare la parte preponderante della spesa rappresentando da sola quasi il 69% della spesa totale (escluso le partite di giro).

La spesa per risorse umane finanziata da terzi rappresenta lo 0,47 % della spesa totale che sebbene risulti una grandezza ancora trascurabile rispetto all'entità complessiva del costo personale è un indicatore importante della capacità dell'Ateneo di attrarre risorse dall'esterno.

Rispetto all'esercizio precedente la sua incidenza percentuale risulta incrementata sebbene in termini assoluti il suo ammontare sia diminuito (cfr tab 3).

La tabella sottostante (tab. 3) evidenzia, alcuni aggregati di spesa utili ad evidenziare l'entità delle risorse economiche assorbite dalla voce personale.

In particolare è possibile evidenziare la grandezza denominata "Totale risorse umane a carico dell'Ateneo" che riassume l'impegno economico assunto a diretta pertinenza, al quale aggiungendo l'ammontare di spesa relativo al personale docente finanziato da terzi permette di configurare l'aggregato finale "Valore delle risorse umane impiegate" che commisura il valore di tutte le risorse umane di cui si avvale l'Ateneo Pisano.

[Tab. 3] Andamento del costo del personale periodo 2003-2009

Tabella riassuntiva andamento del costo del personale							
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Personale docente contr.indeterminato	€ 133.371.949,59	€ 137.764.477,14	€ 143.427.679,89	€ 144.401.991,80	€ 146.097.182,97	€ 148.063.743,17	€ 149.886.125,46
Personale tecnico-amm contr.indeterminato	€ 52.286.411,02	€ 54.049.547,81	€ 53.776.409,31	€ 53.471.207,97	€ 52.768.574,88	€ 54.618.551,20	€ 52.166.945,33
Totale personale docente e tecnico amm cont/ind	€ 185.658.360,61	€ 191.814.024,95	€ 197.204.089,20	€ 197.873.199,77	€ 198.865.757,85	€ 202.682.294,37	€ 202.053.070,79
Esp linguisti e altro	€ 6.240.406,04	€ 6.549.126,25	€ 1.788.422,11	€ 2.887.367,04	€ 2.138.449,55	€ 2.037.280,22	€ 2.118.294,63
Totale personale docente e tecnico amm e esp ling	€ 191.898.766,65	€ 198.363.151,20	€ 198.992.511,31	€ 200.760.566,81	€ 201.004.207,40	€ 204.719.574,59	€ 204.171.365,42
Personale a contratto determinato	€ 15.726.182,12	€ 19.374.206,33	€ 20.252.102,62	€ 21.434.712,59	€ 21.422.225,15	€ 19.001.174,82	€ 17.124.683,97
Totale risorse umane	€ 207.624.948,77	€ 217.737.357,53	€ 219.244.613,93	€ 222.195.279,40	€ 222.426.432,55	€ 223.720.749,41	€ 221.296.049,39
Integrazioni	€ 19.631.707,56	€ 19.439.185,47	€ 30.950.024,21	€ 29.709.128,69	€ 24.028.615,23	€ 27.761.247,03	€ 23.237.590,39
Totale Risorse umane a carico dell'ateneo	€ 227.256.656,33	€ 237.176.543,00	€ 250.194.638,14	€ 251.904.408,09	€ 246.455.047,78	€ 251.481.996,44	€ 244.533.639,78
Personale finanziato da Terzi	€ -	€ -	€ -	€ 354.875,00	€ 961.500,00	€ 1.378.287,97	€ 1.160.355,00
Valore delle Risorse umane impiegate	€ 227.256.656,33	€ 237.176.543,00	€ 250.194.638,14	€ 252.259.283,09	€ 247.416.547,78	€ 252.860.284,41	€ 245.693.994,78

Il totale risorse umane passa da €223.720.749,41 del 2008 a €221.296.049,39 evidenziando una modesta riduzione che testimonia, ulteriormente, lo sforzo dell'Ateneo pisano di controllare questa voce di spesa.

Anche le integrazioni si sono ridotte di più di 4 milioni di euro rispetto all'ultimo esercizio mentre il valore delle risorse umane impiegate dall'Ateneo si attesta a €245.693.994,78 riducendosi di più di sette milioni di euro rispetto allo stesso dato del 2008.

Dal 2003 al 2009 l'incremento in termini assoluti è stato circoscritto a circa 18 milioni di € con un incremento rispetto al 2003 dell'8%.

Il NVA ritiene di poter assumere tale risultato come l'indicatore di una politica virtuosa dell'Ateneo nei confronti del personale a tempo indeterminato.

La sottostante tabella 4 pone a rapporto le precedenti grandezze rispettivamente alle spese totali e a quelle totali al netto delle partite di giro.

[Tab. 4 Indici complessivi di incidenza delle risorse umane 2003-2009]

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Totale risorse umane a carico dell'Ateneo/totale spese	53,56%	53,33%	55,45%	54,17%	52,88%	48,03%	51,98%
Totale risorse umane a carico dell'Ateneo/Totale spese al netto delle partite di giro	65,85%	65,65%	68,43%	66,80%	64,84%	61,92%	68,61%
Valore delle risorse umane impiegate/Totale spese	53,56%	53,33%	55,45%	54,25%	53,08%	48,29%	52,22%
Valore delle risorse umane impiegate/Totale spese al netto delle partite di giro	65,85%	65,65%	68,43%	66,89%	65,09%	62,26%	68,94%

A seguito della L. 449/97 art 51, c.4, che dispone che gli oneri fissi, dovuti al personale di ruolo (docente e non docente), non devono superare il 90% del FFO, l'Ateneo ha attuato una linea politica intesa a ridurre l'entità della spesa in questione, destinando a favore di nuove assunzioni solo il 35% delle risorse che si liberano nell'anno a seguito di cessazioni dal servizio di docenti e personale tecnico- amministrativo.

Tale linea di indirizzo ha portato una continua, sensibile, riduzione del numero dei docenti e delle unità di personale tecnico amministrativo anche se, purtroppo il peso degli incrementi stipendiali non consente di beneficiare appieno degli effetti positivi.

Il rientro, nel limite del 90% ha implicato la possibilità, in base al decreto legge 180 del novembre 2008, convertito nella legge n. 1 del gennaio 2009, di procedere a nuove assunzioni di personale docente (con preferenza per il personale ricercatore sfruttando anche il cofinanziamento ministeriale in base al D.M. 565/2007) e di personale tecnico amministrativo.

Ciò nonostante, la dinamica del personale in servizio, come di seguito evidenziato, risulta complessivamente in diminuzione, confermando l'andamento degli ultimi anni (Tab. 5)

[Tab. 5 Unità di personale a tempo indeterminato]

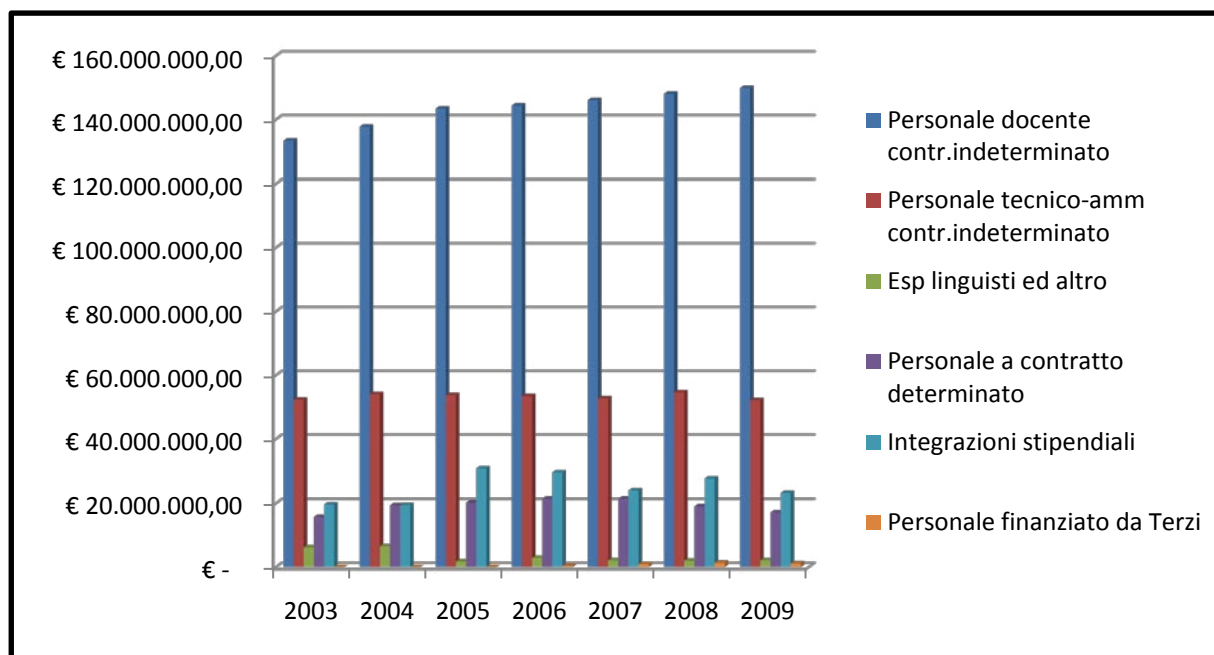
Anno 31/12	N° pers. docente	Spesa ass fissi docenti tempo ind	Costo medio docenti	N° pers. tecnico amm.vo (PTA)	Spesa ass fissi PTA. Tempo indeterminato	Costo medio PTA
2006	1885	€141.125.387,29	€ 74.867,58	1586	€46.818.751,27	€ 29.520,02
2007	1846	€143.266.460,78	€ 77.609,13	1584	€45.791.567,61	€ 28.908,82
2008	1813	€144.869.217,00	€ 79.905,80	1557	€46.952.740,96	€ 30.155,90
2009	1747	€146.942.492,77	€ 84.111,33	1419	€44.805.001,66	€ 31.575,05

La lettura contestuale della Tab.5 e del Graf. 6 consente di comprendere con un maggior grado di dettaglio i fattori che concorrono ad un aumento di spesa pur in presenza di una diminuzione del numero di unità di personale.

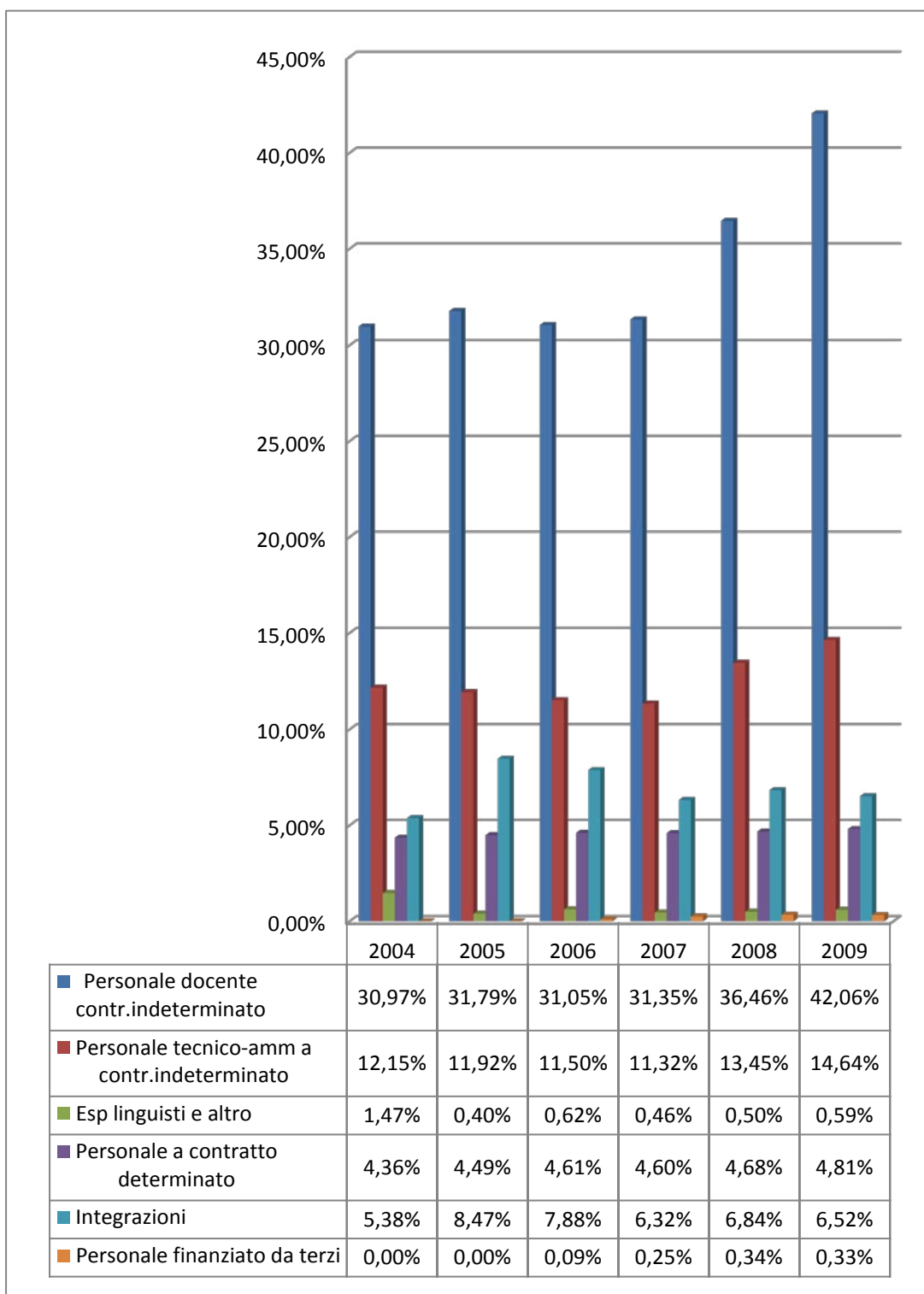
Dal 2006 l'entità del personale si è, infatti, progressivamente assottigliato sebbene la spesa associata nelle rispettive classi abbia continuato ad esprimere, in termini assoluti, un andamento crescente.

Da questo punto l'Ateneo ha intensificato l'attività di monitoraggio del personale (Tecnico Amministrativo) presente nelle varie strutture, così da identificare le situazioni di ridondanza/sofferenza ed attuare i meccanismi di riequilibrio conseguenti.

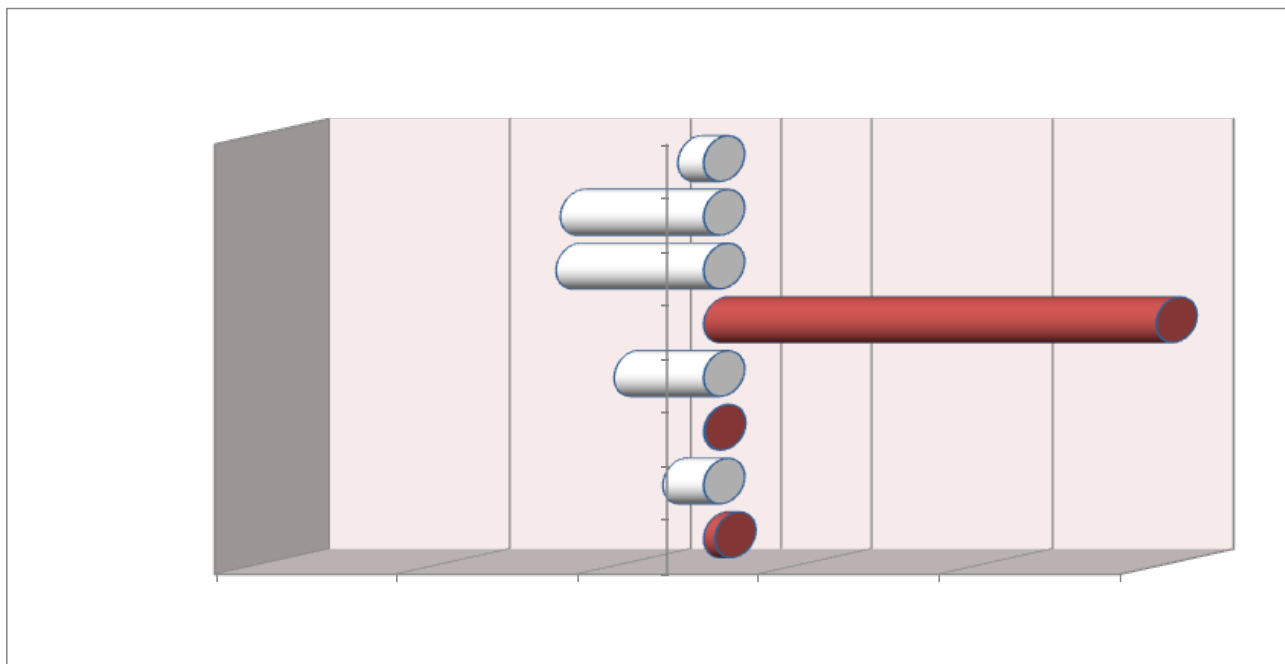
[Graf. 6: Composizione della spesa per risorse umane periodo 2003-2009]



[Graf. 7: Incidenza del personale, anni 2003-2009]



[Graf. 8: Variazione spesa per risorse umane 2009 vs. 2008



Il NVA sottolinea la necessità di prendere atto anche delle conseguenze che tale politica di contenimento della spesa per docenza, imposta dal vincolo ministeriale, comporta sulla composizione del corpo docente. Infatti è dato osservare che la sostituzione (n.85 unità) di docenti cessati dal servizio non sempre è stata operata, e anche quando ciò è stato fatto le assunzioni hanno riguardato prevalentemente nuovi ricercatori per i quali la spesa individuale è ovviamente inferiore.

Evoluzione del personale dell'Ateneo per qualifiche (dal 31/12/08 al 31/12/09)

Categoria	Entrati	Usciti
Ordinari	1	46
Associati	4	10
Ricercatori	18	19
Assistenti	0	10
Tecn-amministrativi	4	81
Totale	27	166

(Fonte dati PROPER-Nuclei2010)

Il NVA rileva che tale riduzione di personale docente - se da un punto di vista strettamente economico-finanziario può essere interpretata come elemento decisamente positivo -, non altrettanto positivamente può intendersi se si considera l'entità e la qualità dell'impegno didattico che la recente riforma richiede all'Ateneo. La rispondenza di ogni CdS ai requisiti qualitativi stabiliti dal MIUR, che con proprio Decreto ne dispone anche la puntuale verifica, necessità, per contro, di una disponibilità crescente di docenti.

Analoghe considerazioni valgono per il personale tecnico-amministrativo.

Ad ogni buon conto è importante che gli organi di governo dell'Ateneo abbiano proceduto a definire i criteri per l'attribuzione dei compiti didattici e per l'assegnazione di compiti di didattica frontale, e più in particolare le ore da dedicare all'attività didattica. Ciò potrà consenti-

re un utilizzo efficiente del complessivo corpo docente, nelle iniziative didattiche che l'Ateneo decide di porre in essere (v. relazione NVA su attivazione CdS).

[Tab. 5 bis]

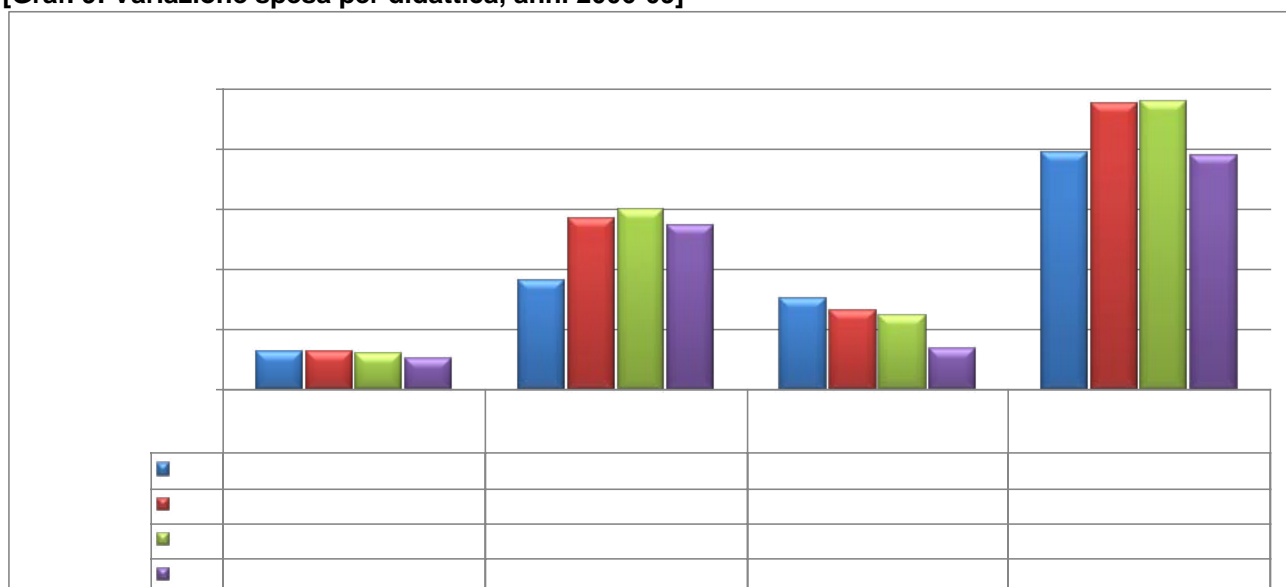
Esercizio finanziario	Rapporto assegni fissi/FFO
2004	90,14
2005	88,27
2006	90,09
2007	90,00
2008	88,79
2009	86,94 (dato stim.)

Il NVA nell'evidenziare il raggiungimento di un buon risultato per il 2009 (rapporto inferiore a quanto ottenuto nei due anni immediatamente precedenti) allo stesso tempo non può non far presente che il rapporto in argomento, calcolato senza applicazione della normativa vigente (D.L. 7/4/2004 n° 97 art. 5, conv. L. 4/6/2004 n° 143 art.1, e art. 1 bis D.L. 10/11/2008 n°180 conv in L. n° 1/09) è pari a 94,63%. Pertanto, il NVA rileva che il costo effettivo che l'Ateneo sostiene per gli assegni fissi al personale di ruolo risulta ancora molto elevato.

b) Didattica

Per la didattica si nota una marcata diminuzione della spesa rispetto all'esercizio 2008 attestandosi al di sotto del dato del 2006. Tale diminuzione è ascrivibile principalmente ad una contrazione nelle risorse per la didattica SDSS che risulta pressoché dimezzata rispetto al 2008 esprimendo una tendenza costante alla riduzione. Le borse per il dottorato passano da € 12.131.433,42 a €11.493.684,81 evidenziando una modesta tendenza alla riduzione.

[Graf. 9: Variazione spesa per didattica, anni 2006-09]



c) Ricerca

Nel 2009 la spesa è sensibilmente diminuita come si evince dalla lettura della tabella 6.

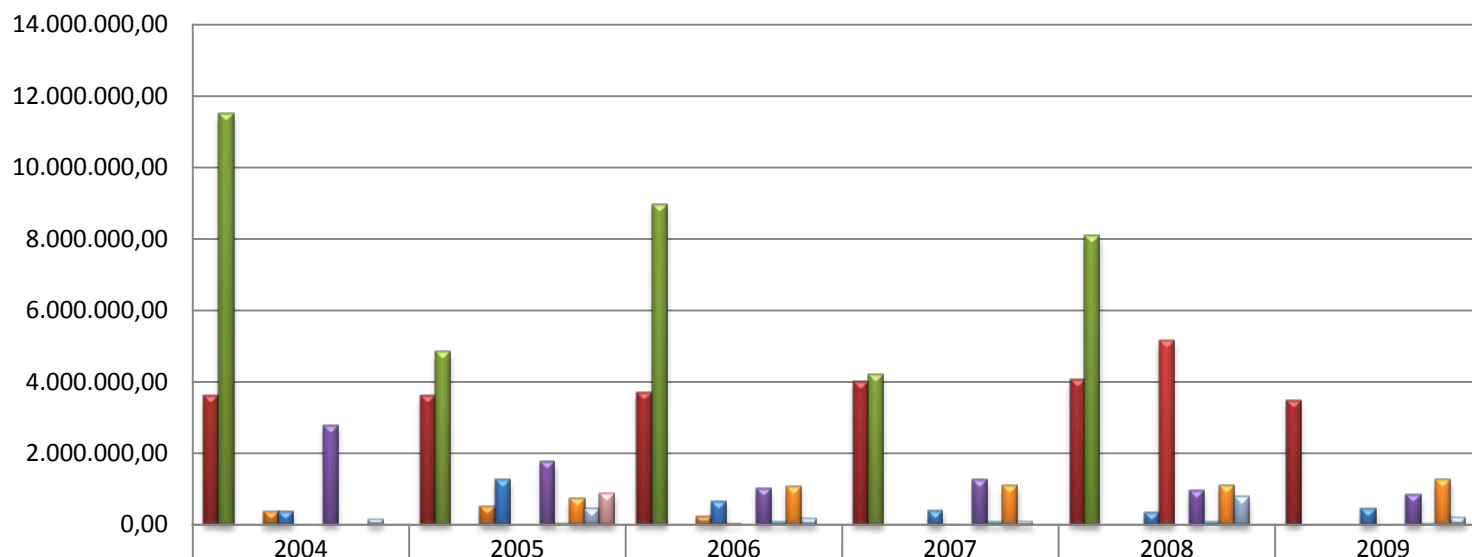
Le voci che determinano questa variazione sono riconducibili essenzialmente alla mancata erogazione dei finanziamenti relativi ai PRIN, associata ad una vistosa riduzione nei finanziamenti relativi a enti pubblici e privati.

[Tab.6] Composizione delle spese di ricerca in valori assoluti 2004-2008

	2005	2006	2007	2008	2009
Spesa complessiva in ricerca	€14.125.754,51	€15.962.096,91	€11.146.397,72	€20.617.663,09	€6.289.270,48

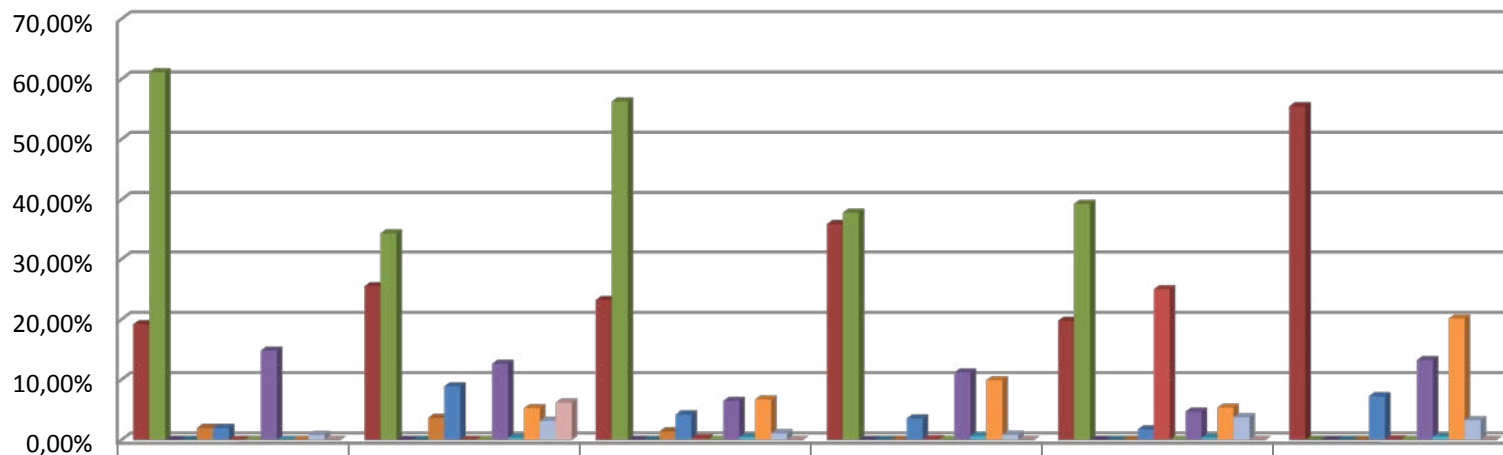
Le rappresentazioni grafiche sottostanti (Graf. 10 e 11) evidenziano la composizione delle uscite per ricerca proponendo un confronto tra i differenti periodi amministrativi 2005-2009.

[Graf.10: Analisi composizione delle uscite per ricerca 2004-2009]



	2004	2005	2006	2007	2008	2009
■ Ricerche di Ateneo	3.612.055,28	3.611.695,00	3.712.160,00	3.999.853,00	4.077.445,50	3.486.943,26
■ Ricerche di interesse nazionale	11.514.599,91	4.847.507,10	8.975.940,58	4.213.141,77	8.097.999,29	0,00
■ Grandi attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
■ Progetti giovani ricercatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
■ Centri di eccellenza	375.000,00	522.899,00	227.101,00	0,00	0,00	0,00
■ Relazioni internazionali	373.961,75	1.252.497,20	668.001,94	398.665,00	362.039,32	454.455,00
■ Enti pubblici e privati	0,00	0,00	38.458,25	11.140,56	5.168.997,81	5.385,00
■ Fondi di ateneo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
■ Altri progetti di ricerca	2.799.390,10	1.787.315,89	1.025.304,66	1.249.069,73	956.896,94	834.870,96
■ Tutela animali utilizzati nella ricerca	0,00	49.015,54	74.209,33	75.275,47	75.319,28	33.045,41
■ Unione Europea	0,00	735.124,86	1.066.202,85	1.103.894,00	1.094.833,85	1.266.650,35
■ Altri progetti di ricerca	155.347,41	450.299,75	174.718,30	95.358,19	784.131,09	207.920,50
■ Progetti speciali	0,00	869.400,17	0,00	0,00	0,00	0,00

[Graf.11: Analisi composizione delle uscite per ricerca 2004-2009]



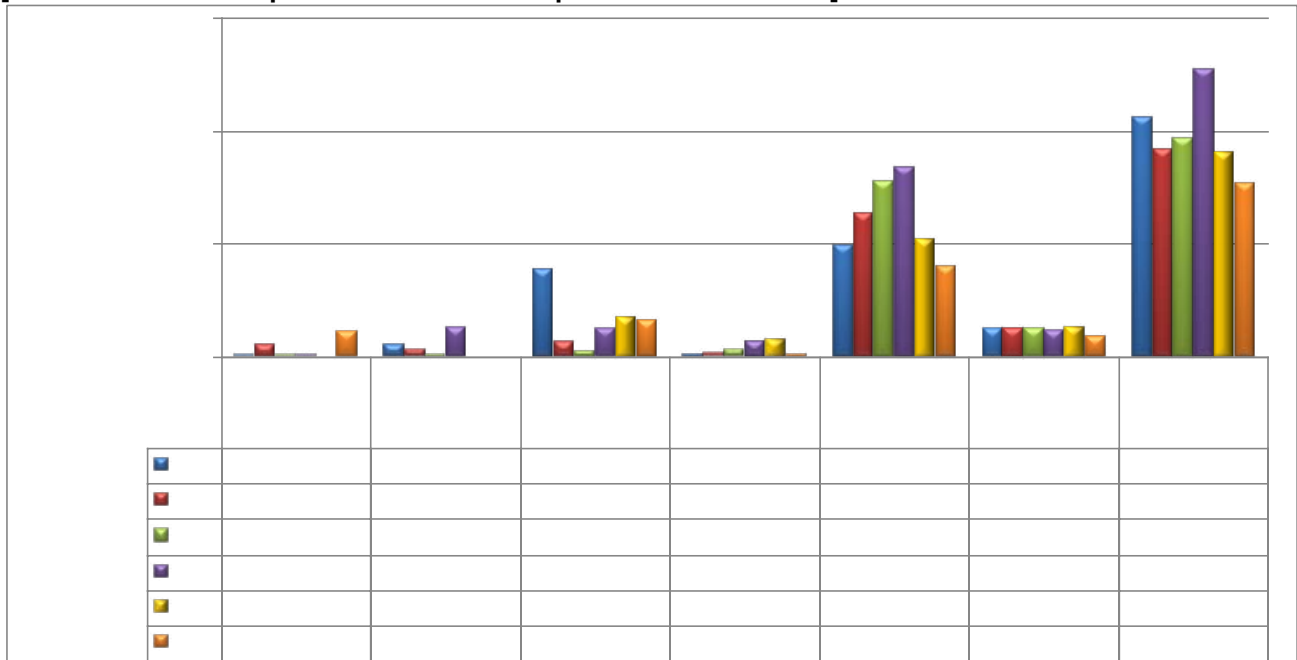
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
■ Ricerche di Ateneo	19,18%	25,57%	23,26%	35,88%	19,78%	55,44%
■ Ricerche di interesse nazionale	61,15%	34,32%	56,23%	37,80%	39,28%	0,00%
■ Grandi attrezzature scientifiche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
■ Progetti giovani ricercatori	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
■ Centri di eccellenza	1,99%	3,70%	1,42%	0,00%	0,00%	0,00%
■ Relazioni internazionali	1,99%	8,87%	4,18%	3,58%	1,76%	7,23%
■ Enti pubblici e privati	0,00%	0,00%	0,24%	0,10%	25,07%	0,09%
■ Fondi di ateneo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
■ Altri progetti di ricerca	14,87%	12,65%	6,42%	11,21%	4,64%	13,27%
■ Tutela animali utilizzati nella ricerca	0,00%	0,35%	0,46%	0,68%	0,37%	0,53%
■ Unione Europea	0,00%	5,20%	6,68%	9,90%	5,31%	20,14%
■ Altri progetti di ricerca	0,82%	3,19%	1,09%	0,86%	3,80%	3,31%
■ Progetti speciali	0,00%	6,15%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

d) Edilizia e interventi di manutenzione.

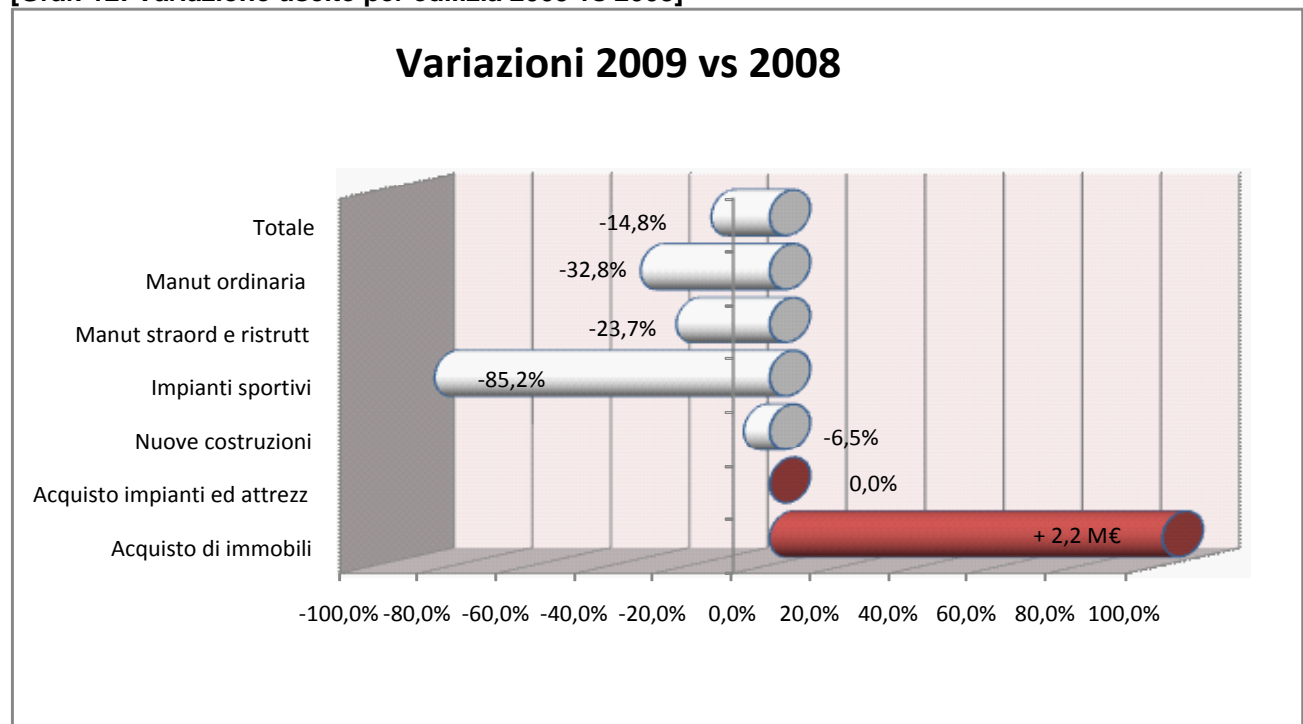
Anche nel corso del 2009 si conferma il *trend* di riduzione nelle spese per l'edilizia che si assestano a €15.403.883 con un riduzione rispetto al 2008 del 14,8%.

La riduzione appare distribuita in maniera omogenea nelle singole voci che costituiscono la classe, ad eccezione dell'acquisto di immobili per i quali sono stati investiti €2.181.686.

[Graf.11: Analisi composizione delle uscite per edilizia 2003-2009]



[Graf. 12: Variazione uscite per edilizia 2009 vs 2008]



e) Funzionamento della struttura centrale e delle unità decentrate.

La spesa di funzionamento dell'Amministrazione centrale presenta una lieve diminuzione rispetto al biennio precedente attestandosi nel 2009 a €37.834.708,81 contro i 38.765.039,96 € del 2008.

f) Attività c/ terzi

Tale attività è stata svolta negli ultimi tre anni come evidenziato dalla seguente tabella.

[Tab. 7 Variazione delle componenti relative alle attività in conto terzi]

<i>Esercizio finanziario</i>	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>
2006	€7.569.837,45	€6.728.589,53
2007	€5.124.437,50	€5.550.021,73
2008	€7.695.932,29	€7.494.425,06
2009	€7.137.844,33	€6.614.962,00

Il NVA rileva la modesta redditività di tale attività.

g) Rapporti con le strutture DSS

La spesa relativa alle strutture DSS è sensibilmente diminuita nel corso del 2009 passando da €35.402.270,08 del 2008 a €2.818.583,36 del 2009. Tale diminuzione è da attribuirsi alla decisione da parte dell'amministrazione centrale di compensare le posizioni creditorie delle strutture in oggetto

h) Indebitamento

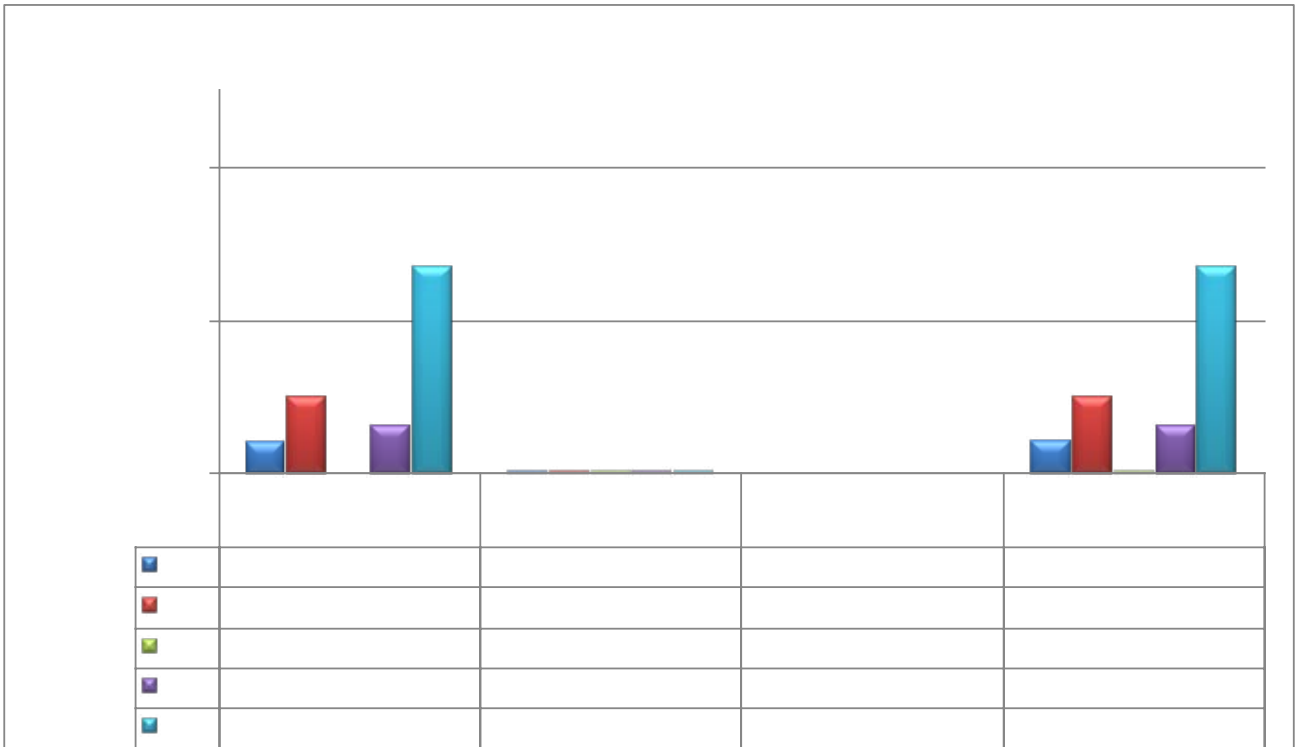
Nel corso del 2009 si è assistito ad un contenimento del ricorso all'indebitamento la cui incidenza è attualmente quantificabile in €1.201.748,36.

i) Patrimonio immobiliare

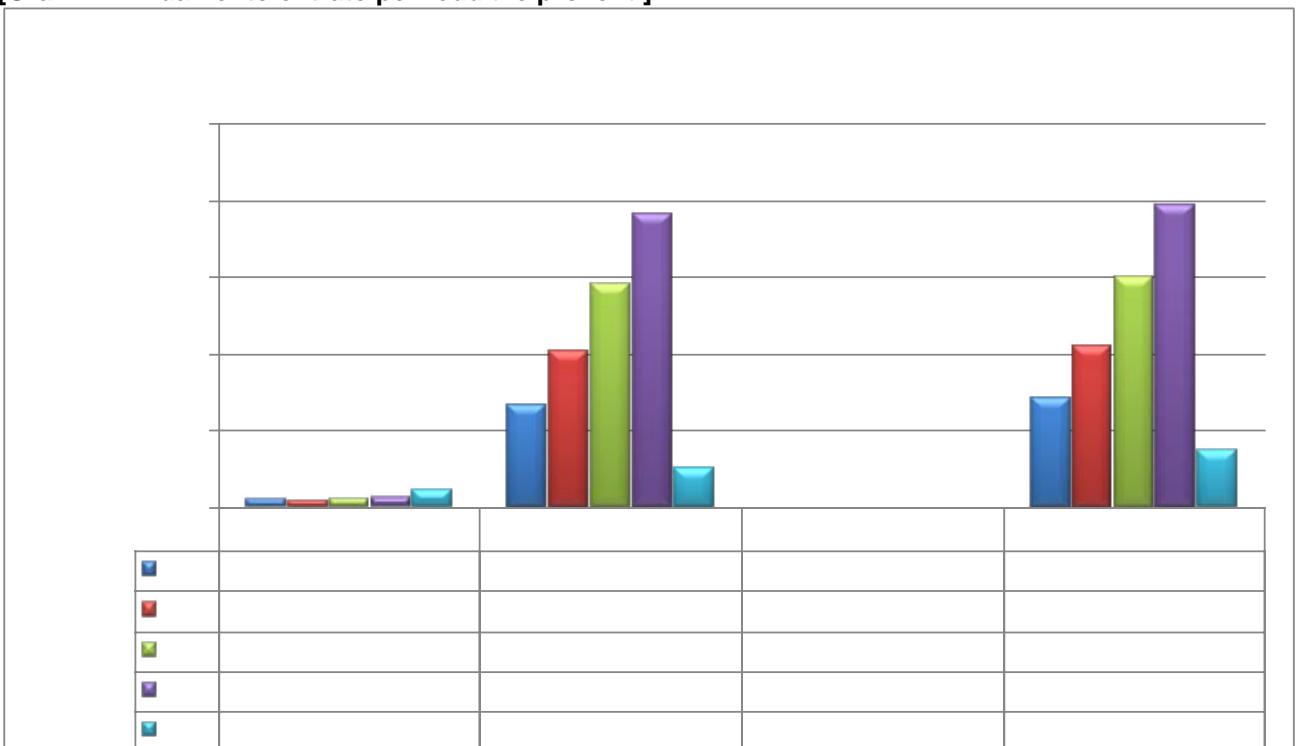
Il grafico 13 riporta le somme ottenute negli ultimi cinque esercizi finanziari per alienazioni di *asset* dell'Università, il che permette di notare un significativo incremento (circa 2 milioni di euro) nelle alienazioni di immobili e diritti reali. L'andamento dei fitti attivi ed interessi/rendite è sintetizzato nel grafico 14.

Per quanto riguarda l'andamento dei redditi e dei proventi 2005-09, la notevole differenza che si rileva nel 2009 rispetto agli anni precedenti, è dovuta principalmente alla cessazione degli effetti della sperimentazione per il superamento della Tesoreria Unica a decorrere dall'1.1.2009, disposta dall'art.7-quater, comma 9, della Legge n.133/2008, che ha comportato per l'Ateneo l'obbligo di disimpegnare i propri investimenti ed utilizzarli prioritariamente per fronteggiare i pagamenti nel corso dell'anno 2009.

[Graf. 13: Andamento entrate per alienazioni di beni]



[Graf. 14: Andamento entrate per redditi e proventi]



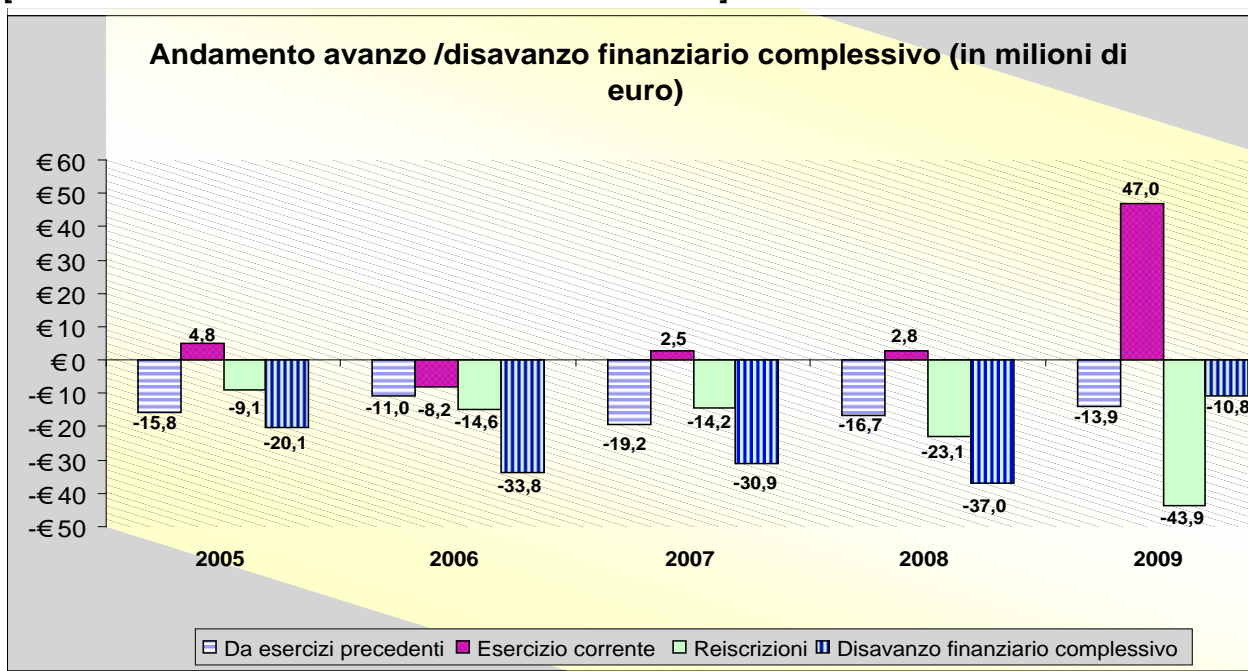
2.4) Risultato dell'esercizio 2008

L'esercizio 2009 si chiude con un avanzo finanziario di €33.104.640,68 che tiene conto del Fondo di cassa iniziale, delle Riscossioni e dei Pagamenti sia di competenza sia derivanti da esercizi precedenti, del Fondo di cassa finale, nonché dei Crediti e Debiti dell'esercizio e degli esercizi precedenti, per arrivare, così, alla determinazione dei valori relativi ai Programmi realizzati sia per le Entrate sia per le Uscite.

A tale avanzo sono da sommare algebricamente gli importi finalizzati derivanti da esercizi precedenti, e da riscrivere nell'esercizio in chiusura, (per un importo complessivo di 43.896.364,64) . L'effetto di queste re-iscrizioni conducono ad ottenere un risultato finale caratterizzato dalla presenza di un disavanzo finanziario complessivo pari a €10.791.723,26.

Il dato evidenzia un sostanziale miglioramento rispetto al 2008 che aveva chiuso con un disavanzo complessivo di circa 37 milioni di euro.

[Graf. 15: Andamento avanzo/disavanzo anni 2005-2009]



(Fonte grafico: Uff. Finanza e Contabilità - Relazione al Conto consuntivo 2009)

Il disavanzo complessivo a fine esercizio 2009 ammonta a complessivi 10,8 milioni di euro con una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, di 26,2 milioni di euro

Il 2009 ha visto una notevole contrazione delle spese poste a carico del bilancio derivante dall'effetto delle azioni intraprese dagli organi accademici volte al risanamento della situazione finanziaria dell'Ateneo.

Un notevole apporto al miglioramento dei conti è da imputare alla gestione delle Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio che hanno contribuito per circa 12,7 milioni di euro dei quali 6,8 milioni di euro per mancata assegnazione di risorse per il funzionamento e 5,9 mi-

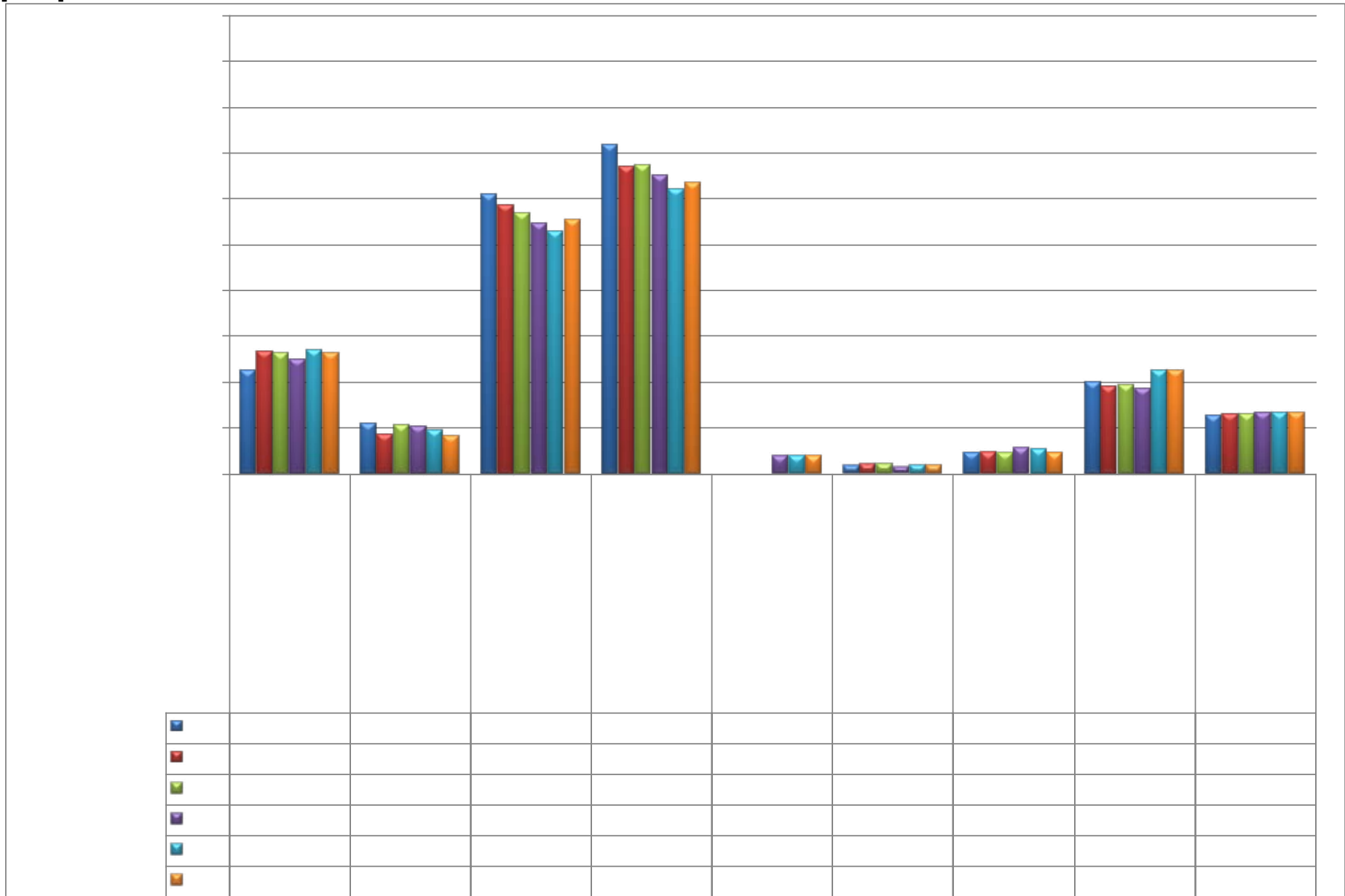
lioni di euro a seguito di una operazione di riaccertamento di crediti maturati nei confronti dell'Ateneo al 31/12/2002.

Si rinvia alla lettura della relazione al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 per la parte che esplicita i fatti di gestione intercorsi nel corso dell'esercizio aventi l'effetto di generare maggior/minor entrate e minor uscite.

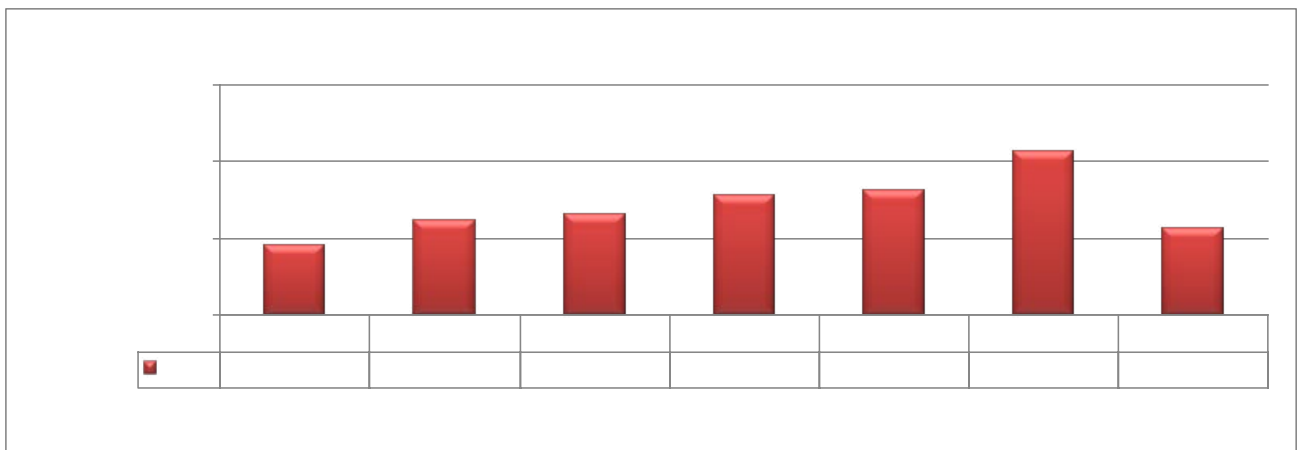
2.5) Indici generali e analisi dell'andamento delle entrate e delle uscite per macrocategorie per gli anni dal 2003 al 2009

Obiettivo del NVA è di costruire alcuni indicatori generali, utili a monitorare nel tempo alcuni aspetti della gestione dell'Ateneo. Tra di essi i più significativi sono: il grado di autonomia finanziaria, il grado di dipendenza da finanziamenti MIUR e la capacità di attrarre risorse finanziarie dall'esterno. Oltre a questi l'analisi dell'andamento della spesa consente di rappresentare le linee di politica degli investimenti messe in atto dall'Ateneo.

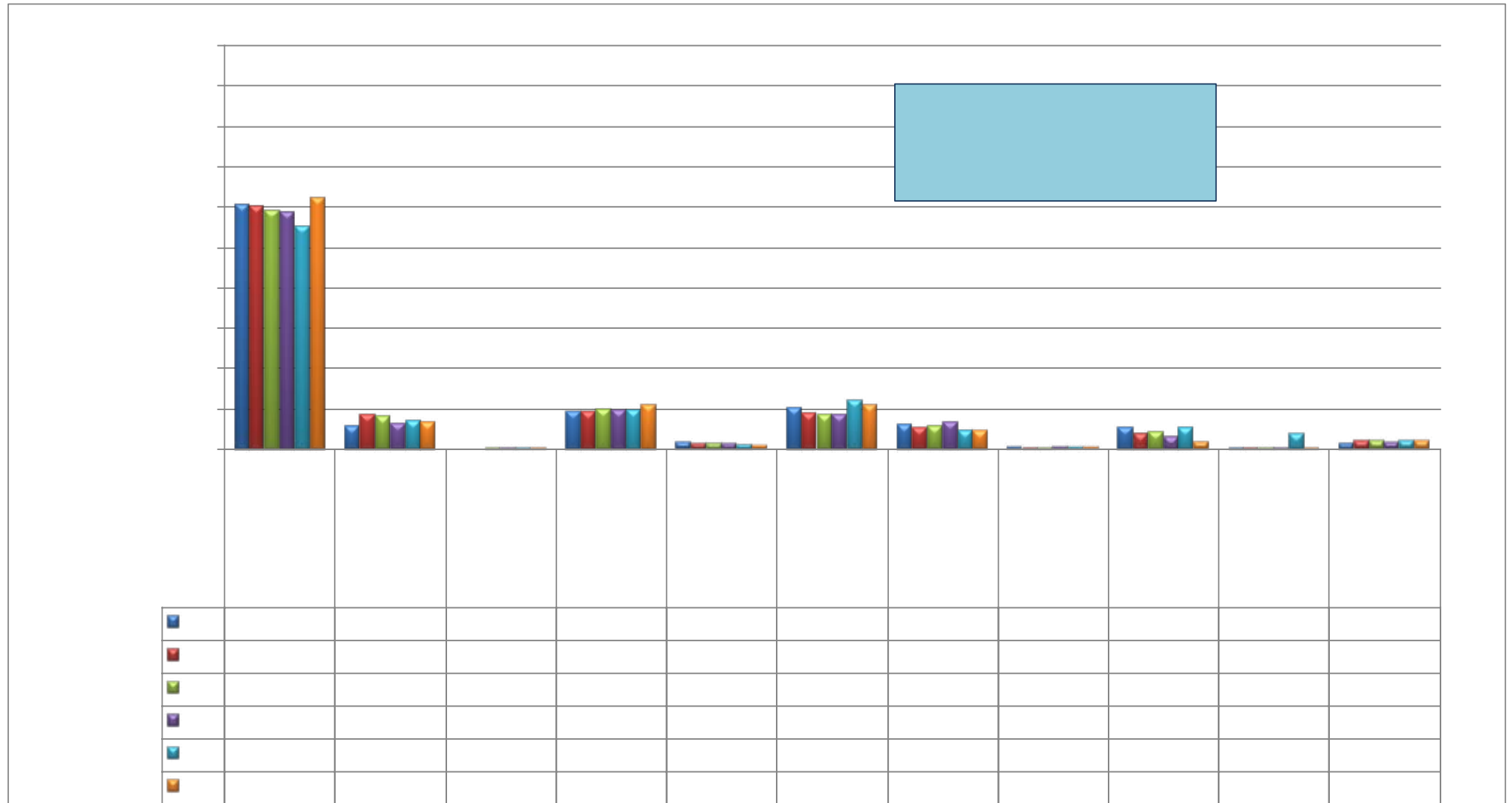
[Graf.] 16: Indicatori sintetici di andamento delle entrate anni 2003-2009



[Graf. 17: Andamento spese al netto delle partite di giro 2003-2009]



[Graf. 18: Andamento analitico delle spese assestate al netto delle partite di giro 2003-2009 (valori %)]



3. Conclusioni

Il NVA, esprime parere favorevole al Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2009 ed alla Relazione di accompagnamento, evidenziando la significativa riduzione del disavanzo finanziario complessivo a testimonianza dell'efficacia del piano di rientro intrapreso.

Il NVA continua ad esprimere perplessità in merito al notevole peso nel consuntivo 2009 delle reiscrizioni da esercizi precedenti.

Il NVA, nel rilevare la funzionalità dell'azione amministrativa dell'Ateneo testimoniata dalla capacità di realizzazione dei Programmi di entrata e di uscita, prende atto dell'impegno dimostrato dagli Organi di governo, nell'esercizio 2009, ai fini del contenimento della spesa ed in particolare del reperimento di risorse da soggetti esterni. In merito a questi ultime il NVA raccomanda un impegno sempre maggiore da parte dell'Ateneo e delle Strutture decentrate, in previsione degli indirizzi che saranno perseguiti dal MIUR.

In merito alle nuove assunzioni di personale, che il rientro nel limite del 90% ha reso possibili alla fine del 2009, il NVA sottolinea ancora una volta la necessità di una politica oculata in materia di personale, che, in relazione al vincolo del 90%, non si limiti alla semplice applicazione formale della norma.

Anche per l'esercizio 2009 nel raccomandare il proseguimento delle virtuose linee politiche rilevate, il NVA richiama l'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo sull'opportunità di predisporre tempestivamente ed adottare uno strumento pluriennale atto a programmare opportuni interventi aventi carattere sistematico per il risanamento del disavanzo.

Per quanto attiene alle strutture decentrate il NVA rileva positivamente l'azione intrapresa dagli Organi di governo nel valutare l'esigibilità dei crediti vantati dalle strutture decentrate nei confronti dell'Amministrazione centrale, pervenendo ad una significativa riduzione di essi.

Viene, inoltre, ribadita l'importanza di una efficace pianificazione del complesso delle attività dell'Ateneo e della gestione di tutte le categorie di risorse ad esse funzionali.

Tale impegno appare oggi ancor più stringente in relazione ai recenti sviluppi in merito ai criteri che il MIUR intende seguire per l'assegnazione di frazioni crescenti del FFO.

In questa prospettiva il legame tra risultati ottenuti e dimostrabili al MIUR e assegnazione di fondi sollecita una attività di perfezionamento del controllo di tutti i processi interni all'Ateneo.

A questo proposito il NVA è pronto a svolgere il proprio ruolo, ma richiama ancora una volta l'attenzione degli Organi accademici su un maggiore coordinamento e scambio di informazioni con l'Organo di valutazione interna.

Nella stessa ottica allo scopo di poter attuare una sempre più compiuta valutazione dell'attività di gestione, il NVA auspica che si persegua la massima trasparenza e chiarezza nella rappresentazione contabile dei fatti di gestione e delle risultanze dell'azione amministrativa.

Ravvisa, da ultimo, l'utilità che gli Organi di governo dell'Ateneo definiscano in via preventiva gli obiettivi della gestione e i correlati parametri per il monitoraggio (in itinere ed ex post) del loro grado di raggiungimento.